



Comune di Ardore  
(Reggio Calabria)

Piano Strutturale Comunale

DOCUMENTO PRELIMINARE

redatto ai sensi della L.U.R. Calabria n°19/2002 e s.m.i.  
e delle Linee Guida della Pianificazione Regionale

**Q.C.2.1**

**ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE E DELLA PROGRAMMAZIONE  
A LIVELLO REGIONALE, PROVINCIALE, COMUNALE**

Tecnici incaricati:

Arch. Andrea NOBILI  
Arch. Pietro RANUCCI  
Arch. Assunta SGAMBELLURI

Collaborazioni:

Arcch. Laura Caroleo e Francesca Santelli  
Ingg. Christian De Agostino e Gerardo De Agostino  
Arch. Federica Di Pietrantonio  
Dott. For. Rossella Guadagno  
Dott.ssa Annamaria Loparco  
Dott. Mirko Menghini  
Dott. Geol. Domenico Carrà e Valentina Ursida



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### Q.C.2.1. ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE E DELLA PROGRAMMAZIONE A LIVELLO REGIONALE, PROVINCIALE, COMUNALE

#### 2.1.A. PRINCIPALI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La tabella seguente riporta i principali piani, programmi e progetti (di iniziativa sia pubblica che privata) che interessano il territorio comunale di Ardore.

| Tipo di strumento  | Stato  |
|--|--|
| <b>Pianificazione sovraordinata e di settore e programmazione di area vasta</b>  |  |
| <b>Strumenti di Pianificazione</b>   |  |
| <b>Pianificazione regionale</b>  |  |
| Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica QTR/P  | Bozza di Documento Preliminare – Aprile 2009.  |
| Piano Regionale Trasporti (PRT)  | Approvato nel 1998, è stato soggetto ad una fase di aggiornamento.   |
| Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)   | Approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115 del 28/12/2001.   |
| Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)   | Approvato dal Consiglio regionale in data 03/03/2005. In via di aggiornamento.   |
| Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria   | Vigente  |
| Piano Agricolo Regionale   | Bozza del Dicembre 1999  |
| Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PIR)  | Adottato dalla Giunta Regionale nel 2007   |
| <b>Pianificazione provinciale</b>  |  |
| Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)   | Bozza di Documento Preliminare e prime linee dell'assetto strategico - Dicembre 2008; Bozza di Obiettivi prioritari e progetti - Settembre 2009.   |
| <b>Strumenti di Programmazione negoziata e complessa</b>   |  |
| APQ Infrastrutture di Trasporto  | Stipulato il 03/08/2006.   |
| APQ Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche  | Stipulato il 28/06/2006.   |
| APQ Beni ed Attività culturali (I atto integrativo)  | Stipulato il 29/12/2005.   |
| PIC Leader Plus 2000-2006 - Piano di Sviluppo Locale PSL "Locride e Area Grecanica" - "Riscoperta della terra dei Greci – Dal passato il futuro" | Elaborato nel 2003   |
| Sistema Turistico Locale "Locride"   | Dopo la sottoscrizione del 2° protocollo d'intesa tra Provincia e territorio per l'implementazione dei STL (2003), è stato pubblicato l'avviso per la trasmissione di manifestazioni d'interesse, con scadenza 07/01/2004. Il 16/02/2009 i soggetti promotori hanno firmato un protocollo di intesa che traccia le linee di indirizzo e funzionamento. |
| PRUSST "Riqualificare integrando" e "Vie dello sviluppo"   |  |
| Patto territoriale della Locride   | Finanziato nel 1999. Di 77 progetti finanziati, 54 aziende hanno concluso i loro programmi d'investimento.   |
| Linee Programmatiche per lo sviluppo della Locride   | Elaborate nel marzo 2003.  |
| Master Plan per la microinfrastrutturazione materiale ed immateriale della Locride   | Elaborato nell'aprile 2003.  |
| Contratto di programma per il vino   | Entro luglio 2003 si prevedeva di presentare domanda di accesso al Ministero competente.   |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

| Tipo di strumento   | Stato   |
|---|---|
| PIT 21 – Locride  | Elaborato nel 2002. Sono stati pubblicati i bandi per la selezione delle aziende beneficiarie; sono in fase di realizzazione gli interventi pubblici; non sono ancora stati attuati gli interventi formativi.   |
| PIAR 38 – Aspromonte Orientale  | Depositato nel novembre 2002 alla Regione Calabria; nel gennaio 2004 la Regione ne ha comunicato la ricevibilità e si è avviata la fase negoziale. Nel 2005/2006 sono stati pubblicati i bandi regionali per gli investimenti privati. Sono in corso le operazioni relative agli interventi infrastrutturali di carattere pubblico. |
| Agenda 21 della Comunità Montana Aspromonte Orientale   | In corso di elaborazione  |
| <b>Strumenti di Programmazione degli enti territoriali</b>  |   |
| <b>Programmazione regionale</b>   |   |
| Programma Operativo FESR 2007-2013  | Approvato con Delibera Consiglio Regionale n. 170 del 09/08/2007.   |
| Programma Operativo FSE 2007-2013   | Approvato con Delibera Consiglio Regionale n. 181 del 01/08/2007.   |
| Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013  |   |
| <b>Programmazione provinciale</b>   |   |
| Programma Triennale delle OOPP 2009-2011 della Provincia di Reggio Calabria   | Adottato.   |
| <b>Pianificazione e programmazione a scala comunale</b>   |   |
| <b>Pianificazione comunale</b>  |   |
| Piano Regolatore Generale   | Vigente, risalente al 1972.   |
| <b>Programmazione comunale e progetti di iniziativa pubblica</b>  |   |
| Programma Triennale delle OOPP 2008-2010 del Comune di Ardore   | Vigente   |
| Opere di sistemazione del franamento del versante nord-occidentale della Rupe di Bombile finalizzato al recupero della Madonna dei Gagini   |   |
| Restauro della chiesa della Madonna del Pozzo   | Previsto  |
| Riqualificazione area urbana contrada Vigne   | Appaltato   |
| Riattamento ex scuola elementare via V. Emanuele in Ardore centro   | Appaltato   |
| Lavori di riqualificazione area urbana Ardore Centro  | Appaltato   |
| Lavori di riqualificazione area corso Carducci  | Appaltato   |
| Consolidamento e riammorsatura delle strutture in elevazione del Carcere Vecchio  | Appaltato   |
| Lavori di Arredo Urbano   | Appaltato   |
| Ristrutturazione della nuova sede del Comune  | Appaltato   |
| Messa in sicurezza scuole ubicate in S. Nicola, Schiavo e frazione Marina   |   |
| Pulizia della foce della Fiumara Condojanni   |   |
| <b>Progetti di iniziativa privata</b>   |   |
| Completamento estrazione inerti e recupero ambientale della cava "Palombaro" e coltivazione su alcuni nuovi appezzamenti di terreno limitrofi alla stessa cava (Località Pietra Cappella o Palombaro) |   |
| Progetto per la coltivazione di una cava per estrazione inerti in loc. Notaro   |   |
| Costruzione di una struttura ricettiva in contrada Morosello  |   |
| Piano di Lottizzazione "Parco dei Limoni" in contrada Vigne e Marasà Giudeo, Frazione Marina (PAU)  |   |
| Piano di Lottizzazione in località Vescovado (PAU)  |   |
| Progetto per la realizzazione di un complesso residenziale (SPLAST Srl)   |   |
| Piano di Lottizzazione (Proprietà Pepe)   |   |
| Piano di Lottizzazione in località Gnora Giulia (PAU)   |   |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### 2.1.B. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE E PROGRAMMAZIONE DI AREA VASTA

#### 2.1.B.1. PIANIFICAZIONE REGIONALE

##### Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTR/P)

Il Quadro Territoriale Regionale denominato “Calabria *incambiamento*: governare il presente e progettare il futuro” è lo strumento di indirizzo per la pianificazione del territorio con il quale la Regione stabilisce gli obiettivi generali della propria politica territoriale, definisce gli orientamenti per la identificazione dei sistemi territoriali, indirizza ai fini del coordinamento la programmazione e la pianificazione degli enti locali.

Il QTR/P ha valore di piano urbanistico-territoriale, ha valenza paesaggistica ed è attualmente in corso di elaborazione: sono state infatti pubblicati il Documento Preliminare (approvato con D.G.R. n° 387 del 30/06/2009) e la bozza delle Norme Tecniche di Attuazione. In base al Documento Preliminare, il Comune di Ardore ricade nel Territorio Regionale di Sviluppo TRS9 “Locride” – comprensorio di Bovalino (Locride meridionale), un territorio che, rispetto allo sviluppo regionale, riveste un ruolo emergente legato alla sua forte vocazione turistica, soprattutto grazie alla presenza di un rilevante patrimonio naturale, storico-architettonico ed archeologico e alla vicinanza con il Parco dell’Aspromonte. Di conseguenza, l’obiettivo generale del QTR per questo ambito è quello di salvaguardare e valorizzare la costa (principale risorsa ed attrattore per lo sviluppo turistico) e di migliorare l’attrattività e la qualità ambientale di tutto il territorio, integrandolo con le retrostanti aree rurali e montane, nell’ottica di uno sviluppo turistico sostenibile che combini la fruizione delle aree costiere con l’accesso alle risorse identitarie dall’entroterra. Gli obiettivi specifici che coinvolgono, direttamente o indirettamente, il territorio di Ardore, sono:

- Rafforzare la competitività territoriale:
  - Potenziare e migliorare l’accessibilità verso l’esterno e il sistema dei trasporti, intervenendo sulla SS106 e sulla linea ferroviaria (elettrificazione), nonché sulle SS281, 111, 112.
- Valorizzazione della montagna e delle aree rurali:
  - Valorizzare il sistema economico-produttivo attraverso la limitazione del consumo di suolo nelle aree agricole di pregio.
  - Promuovere l’integrazione tra aree interne e costiere, attraverso: il recupero di tracciati storici per scopi turistici; la realizzazione di corridoi ambientali lungo i corsi d’acqua.
  - Promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie energetiche, realizzando impianti di raccolta, trasformazione e produzione di energie alternative derivanti da attività zootecniche e boschive.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



- Riquilificazione e valorizzazione delle aree costiere:
  - Valorizzare le aree costiere non compromesse con la progettazione sostenibile dei nuovi insediamenti.
  - Organizzare e razionalizzare il sistema dell'offerta turistica, incentivando anche il turismo rurale e l'agriturismo, tramite il potenziamento del sistema delle dotazioni infrastrutturali.
  - Migliorare la sicurezza ambientale con interventi di tutela delle spiagge e di salvaguardia dall'erosione.
- Sviluppo sostenibile dei territori urbani:
  - Migliorare la qualità degli insediamenti attraverso: potenziamento della dotazione di verde e attrezzature sportive; riquilificazione di aree degradate e insediamenti abusivi.
  - Migliorare la qualità urbana con particolare riferimento al rischio sismico.

Il QTR fornisce inoltre alcune indicazioni per la tutela e valorizzazione della qualità del paesaggio della Locride, definendo Obiettivi di qualità e misure per il corretto inserimento dei nuovi interventi:

- *Tutela e valorizzazione dei paesaggi del patrimonio forestale*: preservazione delle risorse (contenimento del consumo di suolo, prevenzione dell'inquinamento, gestione prudente delle acque); allargamento della tutela del sistema regionale delle aree protette; formazione della Rete Ecologica Regionale; valorizzazione qualitativa del patrimonio forestale con recupero ambientale e culturale dei contesti (visiting scientifico e turismo eco-culturale; miglioramento dell'accessibilità e dell'ospitalità); recupero e potenziamento della "naturalità diffusa" delle matrici agricole e rurali.

*Nuovi interventi*: previsti solo in situazioni eccezionali, per le quali si formuleranno idonei progetti di inserimento ecopaesaggistico.

- *Consolidamento e tutela delle macchie agricole produttive con recupero e risanamento delle aree abbandonate e dismesse*, attraverso: innovazione tecnologica e ambientale delle produzioni (ampliamento delle produzioni biologiche e biodinamiche, riduzione degli impatti...); miglioramenti e innovazioni gestionali (creazione/incentivazione di reti di consorzi, cooperazioni, ecc.); promozione del recupero di strutture e impianti esistenti e del riuso ambientale nelle aree ex produttive incolte, abbandonate o dismesse; consolidamento della presenza di attività agrituristiche.

*Nuovi interventi*: ristrutturazione di manufatti di edilizia rurale, di cui rispetteranno criteri tipologici e costruttivi; aumenti di volumetria e nuovi insediamenti sono ammessi nell'ambito di nuovi progetti di recupero delle aree ex produttive.

- *Gestione integrata delle fasce fluviali e lacustri*, anche attraverso il potenziamento del ruolo strutturale di connettività ambientale della rete fluviale.

*Nuovi interventi*: non previsti.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



- *Valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed etnoantropologico*: conservazione dei valori e consolidamento del ruolo dei centri storici, nel quadro di programmi organici di recupero e rivalutazione delle testimonianze storiche sul territorio; valorizzazione dei beni di interesse storico, archeologico e culturale, con recupero e riqualificazione degli itinerari che li rendono fruibili e leggibili come sistemi; riqualificazione del territorio rurale, in quanto testimonianza viva del paesaggio storico e identitario e territorio ecologicamente sensibile.

*Nuovi interventi*: recupero, ristrutturazioni tipologiche e adeguamenti funzionali che preservino l'esistente e i suoi caratteri identitari; arredo degli intorni dei beni, specie se sparsi o isolati.

- *Riqualificazione del paesaggio urbano e periurbano*: riqualificazione delle aree degradate o "prive di identità" e degli insediamenti di frangia non residenziali, con formazione di centralità e di fronti urbani a contatto diretto con aree libere e verde fruibile; riqualificazione ecopaesaggistica del patrimonio edilizio; contenimento e razionalizzazione di proliferazioni insediative; recupero delle aree libere di bordo degradate, separate o sottoutilizzate con progetti di "nuovi paesaggi urbani".

*Nuovi interventi*: seguiranno le normative dei piani strutturali comunali e dei progetti attuativi, improntati comunque al recupero ecopaesaggistico dei comparti urbani interessati.

- *Riduzione e gestione dei rischi e dei dissesti*: prevenzione dei rischi idraulici, sismici ed idrogeologici e azioni attive di blocco di frane e dissesti; riduzione dei rischi di origine industriale e tecnologica; contenimento dei comportamenti incisivi sui cambiamenti climatici e prevenzione e mitigazione dei rischi di inquinamento di aria, acqua e suolo.

*Nuovi interventi*: non si prevedono nuovi insediamenti.

- *Controllo, tutela e valorizzazione delle peculiarità oromorfologiche*, anche con interventi di recupero ambientale e creazione di reti di soft visiting.

*Nuovi interventi*: non previsti nelle aree con emergenze e peculiarità oromorfologiche.

- *Demolizione-riduzione dei detrattori*.

*Nuovi interventi*: riqualificazione/ristrutturazione e sostituzione dell'elemento di detrazione con nuovi manufatti opportunamente inseriti nel contesto ecopaesaggistico.

- *Fascia costiera*: blocco del consumo di suolo e limitazione dei nuovi interventi; consolidamento, tutela e riqualificazione eco-paesaggistica degli insediamenti, risanamenti e restauri ambientali; demolizioni e rimozioni.

*Nuovi interventi*: ammissibili senza aumento di cubatura o con incrementi limitati, solo nell'ambito di progetti di ristrutturazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica.



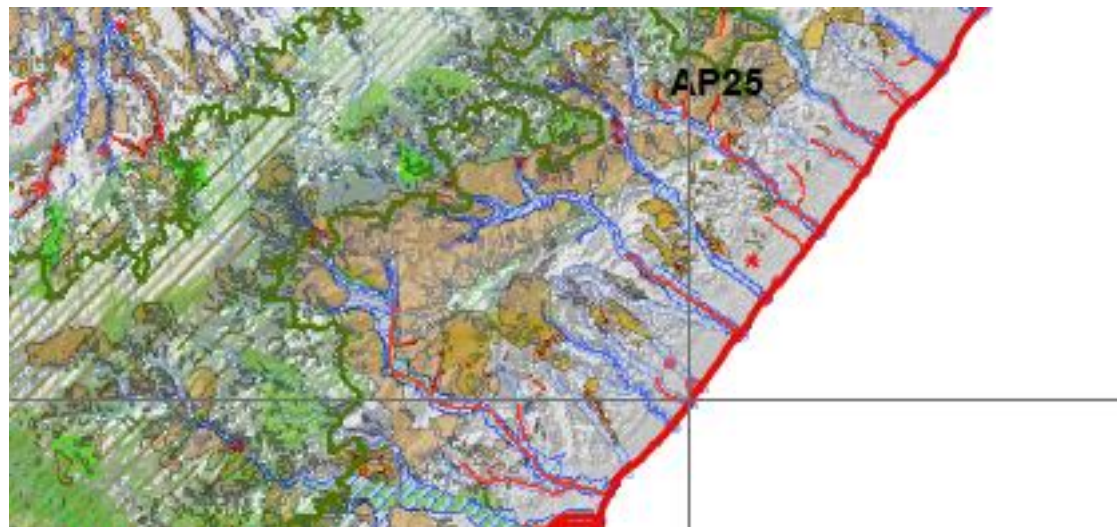
# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



Figura 1a. Stralcio della Carta delle Tutele del QTR riguardante l'area della Locride che comprende il Comune di Ardore.



### Beni paesaggistici

#### Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/04)

- Territori costieri (comma 1, punto a)
- Territori confinanti ai laghi (comma 1, punto b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (comma 1, punto c)
- Montagne (comma 1, punto d)
- Foreste e boschi (comma 1, punto g)
- Zone d'interesse archeologico (comma 1, punto n)

#### Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 138 D.lgs. 42/04)

- AP1 - Area costiera interna da Tortora a Scilla
- AP2 - Area costiera interna da Santa Maria a Paola
- AP3 - Area costiera interna di Falconara Albanese
- AP4 - Area costiera interna di Ananello
- AP5 - Area costiera interna di Aliphan
- AP6 - Area costiera interna di Cassano Jonio e Corigliano-Castro
- AP7 - Area interna di San Lorenzo-Bellizzi
- AP8 - Area interna di Molinaro
- AP9 - Area interna da Marano a Castrovillari
- AP10 - Area interna di Cotrone
- AP11 - Area interna di Palmi-Catanzaro
- AP12 - Area interna da Pedace a San Giovanni in Fiore
- AP13 - Area costiera interna da Oppido a Pizzo-Catanzaro
- AP14 - Area costiera interna di Tropea
- AP15 - Area costiera interna di Crotone
- AP16 - Area costiera interna di Stigliano
- AP17 - Area interna di Santa Sinocchia
- AP18 - Area interna di Santa San-Stino
- AP19 - Area costiera interna di Rosarno a Palmi
- AP20 - Area costiera interna di Seminara a Villa San Giovanni
- AP21 - Area costiera interna-ponica di Reggio Calabria
- AP22 - Area costiera interna da Iolta S. Giovanni a Pezzi
- AP23 - Area interna di Reggio Calabria
- AP24 - Area interna di Campo Catello a S. Eufemia d'Aspromonte
- AP25 - Area interna di Gerace

#### Ulteriori immobili e aree sottoposte a tutela (art.143 D.lgs. 42/04)

- Aree montane
- Monumenti bizantini
- Aree agricole terrazzate
- Fortificazioni
- Ambiti (in via di definizione)
- Intorni (da definire alle opportune scale)

### Aree protette (Legge n° 394/91)

- Parchi Nazionali
- Parchi Naturali Regionali
- Riserve Naturali Regionali
- Riserve Naturali Statali
- Area Marina Protetta Capo Rizzuto
- Parchi Marini Regionali

### Siti Rete Natura 2000

- Zone a Protezione Speciale
- Siti d'interesse Nazionale
- Siti d'interesse Comunitario
- Siti d'interesse Regionale

### Tutele idrogeologiche

- inventario movimenti franosi (movimenti di massa)
- vedi Carta Inventario Movimenti Franosi Quadro Concettivo

### Erosione costiera

da COPIRE Land Cover 2000 Costiero (M4 0/0 2006/07)

- Linea di costa
- Stabile
- Erosione Probabile
- Erosione
- Aggradazione

### Vincoli idrogeologici - PAI

- |                                    |                          |
|------------------------------------|--------------------------|
| <b>Rischio geomorfologico</b>      | <b>Rischio idraulico</b> |
| R1                                 | R1                       |
| R2                                 | R2                       |
| R3                                 | R3                       |
| R4                                 | R4                       |
| <b>Pericolosità geomorfologica</b> | Aree d'attenzione        |
| H1                                 | Zone d'attenzione        |
| H2                                 | Punti d'attenzione       |
| H3                                 |                          |
| H4                                 |                          |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



Figura 1b. Stralcio dello Schema di assetto del QTR



Lo schema d'assetto territoriale del QTR sopra riportato evidenzia, inoltre, alcuni elementi di interesse per quanto riguarda le potenzialità di sviluppo di Ardore.

- il nuovo tracciato della SS106 (indicato con una linea puntinata marrone nella Fig. 1b);
- l'inserimento del territorio comunale di Ardore in una fascia costiero-collinare riconosciuta come "territorio rurale di pregio";
- il riconoscimento di Locri come polarità urbana;
- l'inserimento del porto turistico di Roccella Jonica tra i porti nazionali e regionali;
- l'inclusione della Locride (TRS9) in 2 Progetti strategici regionali: il Progetto dei distretti e dei sistemi turistici regionali e il progetto dei grandi attrattori culturali della Magna Grecia;
- la presenza di un corridoio di connessione ambientale principale che si sviluppa alle spalle di Ardore, attraversando longitudinalmente il parco dell'Aspromonte;
- gli assi trasversali costituiti dalle SS112 e 281 (indicati con 2 linee marroni nella Fig. 1b), che mettono in comunicazione i versanti jonico e tirrenico, connettendo i centri della Locride con Bagnara e Gioia Tauro ed i relativi porti, turistico e commerciale.

Queste previsioni inseriscono Ardore in un contesto territoriale che, nella visione della Regione Calabria, sarà connotato da una forte attrattività turistica, legata al diportismo ed alla valorizzazione delle risorse archeologiche ed ambientali, del paesaggio rurale, delle produzioni agricole di pregio.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### Piano Regionale dei Trasporti (PRT)

Il Piano Regionale dei Trasporti della Calabria assume come strategie fondamentali:

- avvicinare la regione al resto del paese e all'Europa, spendendo al meglio la nuova «centralità» acquisita con l'apertura al traffico internazionale del porto di Gioia Tauro;
- integrare i servizi di trasporto interni alla regione in modo da accrescere l'accessibilità territoriale.

Il sistema primario è individuato nelle direttrici nord-sud ionica e tirrenica, nelle direttrici trasversali e nei collegamenti intermodali con i principali porti della regione; il sistema secondario coincide con il sistema ferroviario della linea Eccellente-Tropea-Rosarno e con le linee delle Ferrovie Calabre. Per il trasporto collettivo terrestre, le azioni più significative previste per il sistema principale sono:

- il completamento dei sistemi avanzati di controllo centralizzato del traffico ferroviario;
- la velocizzazione del collegamento ferroviario Battipaglia-Reggio Calabria, in coerenza con i disegni comunitari ed il potenziamento dell'itinerario ferroviario ionico;
- la realizzazione di un collegamento ferroviario trasversale su un nuovo tracciato tra Lamezia Terme (con prolungamento fino all'aeroporto) e Catanzaro Lido;
- il completamento del raccordo ferroviario con il porto di Gioia Tauro e delle attrezzature necessarie per l'interporto;
- il raccordo dell'area portuale di Corigliano con la linea ferroviaria ionica.

Nell'ambito della fase di aggiornamento del PRT, in termini generali, sono state assunte come linee di indirizzo strategico il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni delle reti, il riequilibrio modale della domanda, l'incremento del livello di efficienza della spesa corrente nel settore. L'aggiornamento conferma le iniziative di adeguamento delle attrezzature infrastrutturali, impiantistiche e localizzative di tutte le componenti del sistema portuale previste negli strumenti di programmazione vigenti (in particolare l'APQ Trasporti), in grado di favorire le prospettive di crescita e sviluppo attese, nonché di ridurre il livello di congestionamento delle direttrici viarie.

### Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il PAI individua nel territorio comunale di Ardore alcune aree a rischio di frana, di alluvione e di erosione costiera e stabilisce gli interventi consentiti e vietati in base al livello di rischio, al fine di tutelare l'incolumità dei residenti, garantire il più possibile l'integrità degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti e salvaguardare il paesaggio e la costa. La tabella seguente fornisce una sintesi delle prescrizioni del PAI associate ai vari tipi di rischio e alle varie tipologie di aree a rischio individuate nel Comune di Ardore.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

| Tipo di rischio | Aree a rischio nel Comune di Ardore e loro classificazioni/ valori secondo il PAI | Prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI   |
|-----------------|---|---|
| Idrogeologico   | Aree vicine al margine nord-orientale dell'insediamento di Ardore<br>R2           | <ul style="list-style-type: none"> <li>o La realizzazione di opere, scavi e riporti deve essere programmata sulla base di rilievi e indagini geognostiche, valutazioni della stabilità globale dell'area e delle opere ante, post e in corso d'opera effettuate da professionista abilitato;</li> <li>o sono consentite operazioni di estirpazione di cespugli, taglio ed estirpazione di ceppaie di piante appartenenti a specie forestali compresa la macchia mediterranea. Devono essere salvaguardate le piante isolate di interesse forestale o consolidanti. Alle aree a rischio o con pericolo di frana si estendono i vincoli o i divieti di cui agli artt. 10 e 11 della L. 353/2000.</li> </ul>   |
|                 | Margine dell'insediamento di Ardore<br>R3   | <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sono vietati scavi, riporti e movimenti di terra e tutte le attività che possono esaltare il livello di rischio e/o pericolo;</li> <li>o è vietata ogni forma di nuova edificazione;</li> <li>o non è consentita la realizzazione di collettori fognari, condotte d'acquedotto, gasdotti, oleodotti ed elettrodotti o altre reti di servizio, salvo quando si configurano come opere di urbanizzazione primaria a scala comunale e siano ritenute indispensabili per l'interesse pubblico con Delibera del Consiglio Comunale;</li> <li>o per le opere già autorizzate e non edificate dovranno essere attivate procedure e interventi finalizzati all'eliminazione dei livelli di rischio e pericolosità esistenti.</li> </ul> <p>Sono consentiti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o per la mitigazione del rischio geomorfologico e di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi;</li> <li>o di estirpazione di cespugli, taglio ed estirpazione di ceppaie di piante appartenenti a specie forestali compresa la macchia mediterranea (con salvaguardia delle piante isolate di interesse forestale o consolidanti). Alle aree a rischio o con pericolo di frana si estendono i vincoli/divieti di cui alla L. 353/00, artt. 10 e 11;</li> <li>o di demolizione senza ricostruzione;</li> <li>o strettamente necessari a ridurre la vulnerabilità e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume o cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento di carico urbanistico;</li> <li>o di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, senza aumento di superficie e volume;</li> <li>o necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere infrastrutturali e delle opere pubbliche o di interesse pubblico;</li> <li>o volti alla tutela, salvaguardia e manutenzione di edifici e manufatti vincolati ai sensi delle leggi 1089/39 e 1497/39 nonché di quelli classificati di valore storico-culturale in strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti.</li> </ul> <p>Su edifici già compromessi nella stabilità strutturale per effetto di fenomeni di dissesto in atto sono esclusivamente consentiti interventi di demolizione senza ricostruzione e quelli volti alla tutela della pubblica incolumità.</p> |
| Idraulico       | Area di attenzione (1,6 kmq)  | <p>In mancanza di studi di dettaglio (cfr. Art. 24, c. 1 e 2), ai fini della tutela preventiva, sono vietate tutte le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico e edilizio, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o demolizione senza ricostruzione;</li> <li>o interventi sul patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, senza aumento di superfici e volumi;</li> <li>o adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, abbattimento barriere architettoniche, riparazione edifici danneggiati da eventi sismici e miglioramento e adeguamento sismico;</li> <li>o interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture, reti idriche e tecnologiche, opere idrauliche esistenti e reti viarie;</li> <li>o interventi idraulici per la messa in sicurezza di aree a rischio, che non pregiudichino le attuali condizioni di sicurezza a monte e a valle dell'area di intervento;</li> <li>o interventi volti a diminuire il grado di vulnerabilità dei beni e degli edifici esistenti esposti al rischio, senza aumento di superficie e di volume;</li> <li>o ampliamento e ristrutturazione di opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili; realizzazione di nuove infrastrutture lineari o a rete non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, purché non ostacolino il libero deflusso o riducano l'attuale capacità d'invaso;</li> <li>o pratiche per la corretta attività agraria, con esclusione di interventi che comportino modifica della morfologia del territorio o che provochino ruscellamento ed erosione;</li> <li>o interventi volti alla bonifica dei siti inquinati, ai recuperi ambientali, alla ricostruzione degli equilibri naturali alterati e all'eliminazione dei fattori d'interferenza antropica;</li> <li>o occupazioni temporanee, se non riducono la capacità di portata dell'alveo, che non rechino danno o risultino di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena;</li> <li>o interventi di manutenzione idraulica ordinaria, di idraulica forestale, di rinaturazione.</li> </ul>   |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Tipo di rischio   | Aree a rischio nel Comune di Ardore e loro classificazioni/ valori secondo il PAI   | Prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI   |
|-------------------|---|---|
| Erosione costiera | R2<br>Aree con pericolo di erosione costiera che interessano i tratti di spiaggia retrostanti la linea di riva per una fascia di m 50 | <p>Nelle <i>aree a rischio di erosione costiera</i> (Art. 27) sono vietate le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e di carattere urbanistico-edilizio, a eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o demolizione senza ricostruzione;</li> <li>o interventi sul patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, senza aumento di superfici e di volumi;</li> <li>o adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, abbattimento delle barriere architettoniche, riparazione di edifici danneggiati da eventi sismici e miglioramento e adeguamento sismico; nel caso in cui l'area a rischio, pur ricadendo nella fascia di 50 m dalla linea di riva, sia retrostante un tratto di costa individuato nel PAI come in equilibrio o in ripascimento, sono consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia;</li> <li>o interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture, reti idriche e tecnologiche, opere idrauliche esistenti e reti viarie;</li> <li>o interventi volti a diminuire il grado di vulnerabilità dei beni e degli edifici esistenti esposti al rischio, senza aumento di superficie e di volume;</li> <li>o ampliamento e ristrutturazione di opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili; realizzazione di nuove infrastrutture non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, sempre che non costituiscano condizione di innesco o accelerazione del processo di erosione;</li> <li>o interventi volti ai recuperi ambientali, alla ricostruzione degli equilibri naturali alterati e all'eliminazione dei fattori d'interferenza antropica;</li> <li>o occupazioni temporanee realizzate in modo da non recare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di mareggiata;</li> <li>o interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa alle opere infrastrutturali e alle opere pubbliche o di interesse pubblico.</li> </ul> <p>I progetti dovranno essere corredati da un adeguato studio di compatibilità geomorfologica. Su edifici e infrastrutture di competenza comunale già compromessi nella stabilità strutturale per effetto dei fenomeni di dissesto in atto sono esclusivamente consentiti interventi di demolizione senza ricostruzione e quelli volti alla tutela della pubblica incolumità.</p> <p>Nelle <i>aree con pericolo di erosione costiera</i> (Art. 28) sono vietate le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e di carattere urbanistico-edilizio, a eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o tutti gli interventi consentiti nelle aree a rischio di erosione costiera;</li> <li>o interventi di cui alla L. 457/1978, art. 31, lettera d), senza aumento di superficie e volume, che non aumentino il livello di rischio e non comportino significativo ostacolo ai processi di ripascimento;</li> <li>o ampliamento di edifici esistenti per necessità di adeguamento igienico-sanitario;</li> <li>o depositi temporanei conseguenti e connessi ad attività estrattive autorizzate.</li> </ul> <p>Nelle aree predette la realizzazione di opere, scavi e riporti deve essere programmata sulla base di rilievi e indagini estese su tutta l'unità fisiografica, di valutazioni della stabilità globale della linea di riva e delle opere nelle condizioni "ante", "post" e in corso d'opera effettuate da un professionista abilitato; non sono consentite operazioni che comportino eliminazione o riduzione dei cordoni dunari costieri.</p> |

### Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

Il Piano Energetico Ambientale Regionale approvato nel 2005 prevedeva tre settori strategici di intervento: fonti rinnovabili, riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti e risparmio energetico.

Le principali prescrizioni dettate dal piano prevedevano:

- o divieto di utilizzo del carbone per alimentare centrali per la produzione di energia elettrica;
- o obbligo di interrimento dei cavi elettrici per le tratte sovrastanti le aree antropizzate;
- o limitazione del numero di centrali elettriche;
- o obbligo per le società produttrici di fatturare in Calabria l'energia elettrica destinata al resto del paese;



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



- obbligo di adeguamento per le centrali termoelettriche già in funzione;
- autorizzazione per i nuovi impianti limitatamente per quelli alimentati attraverso il solare termico, fotovoltaico, eolico, idrogeno, biomasse e biogas.

Nel giugno 2009 sono state avviate le procedure per l'aggiornamento del Piano, con l'approvazione (con Delibera della Giunta Regionale n. 358 del 18 giugno 2009) delle Linee di Indirizzo per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale.

In data 17/07/2009 è stato poi pubblicato un bando a procedura aperta per l'affidamento del servizio di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale. Il bando stabilisce che per l'aggiornamento del PEAR devono essere adottati i seguenti indirizzi strategici:

- sostegno alla completa liberalizzazione del servizio energetico, attraverso l'apertura del mercato dell'energia a nuovi operatori nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato;
- attivazione di strumenti di intervento, che coniugano misure finanziarie e misure regolatorie, per realizzare le condizioni minime all'avvio di filiere bionergetiche costituite da nuovi attori economici e per garantire l'accessibilità all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
- semplificazione e velocizzazione delle procedure autorizzative e di concessione relative ai micro-impianti da fonti rinnovabili (minihydro, eolico, biomasse);
- promozione della ricerca scientifica e tecnologica per sostenere l'eco-innovazione e l'efficienza energetica.

### **Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria**

Il Piano individua una serie di Progetti integrati di intervento finalizzati alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche regionali:

- Monitoraggio e sistema informativo per il controllo e la gestione della qualità e della quantità delle risorse idriche.
- Contenimento dei consumi idrici.
- Completamento delle reti fognarie.
- Controllo dell'abusivismo nei prelievi e negli scarichi.
- Completamento e manutenzione degli impianti di depurazione.
- Raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia.
- Raccolta e smaltimento delle acque di frantoio.
- Rinaturalizzazione e autodepurazione dei corpi idrici.
- Microidrografia dei centri storici.

Il Piano inserisce il Comune di Ardore nell'Area 8 – Siderno-Capo Spartivento.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### Piano Agricolo Regionale

La Divulgazione Agricola dell'ARSSA ha elaborato negli anni passati un'ipotesi di Piano Agricolo Regionale, che avrebbe dovuto costituire una base di discussione in merito alle politiche di sviluppo del settore agricolo calabrese, da integrare con suggerimenti e contributi di soggetti pubblici e privati interessati. Il documento definisce obiettivi, linee di intervento ed azioni per lo sviluppo dei vari comparti produttivi. Per quanto riguarda le azioni, in particolare, ricordiamo:

| Comparto produttivo | Azioni  |
|---------------------|---|
| AGRITURISMO         | <ul style="list-style-type: none"><li>o Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità: azioni di promozione volte a pubblicizzare e incrementare l'offerta di prodotti nelle strutture agrituristiche delle aree interne di collina e di montagna.</li><li>o Valorizzazione specie e razze animali: adeguamento di strutture aziendali delle aree di collina e di montagna per piccoli allevamenti di equini, asini, baco da seta, suino nero di Calabria; creazione di idonee aree attrezzate; razionalizzazione dell'habitat.</li><li>o Attività integrative in aziende agricole: adeguamento delle aziende per realizzare attività agrituristiche sul territorio regionale, con priorità alle zone svantaggiate e alle aziende biologiche.</li><li>o Infrastrutture rurali: tabellazione di aziende agrituristiche, percorsi, aree ricreative ecc.</li><li>o Creazione di strade tematiche: recupero e riutilizzo di fabbricati rurali di particolare pregio e elementi architettonici di valore storico e ambientale; ristrutturazione di edifici da adibire a punti tappa o di singole camere; recupero di sentieri; ristrutturazione di un edificio, anche in centro abitato, da destinare a centro visita per aree di riferimento di distretti produttivi; realizzazione banca dati sugli eventi.</li><li>o Diversificazione delle attività nel settore agricolo e attività affini - Potenziamento e qualificazione della ricettività: interventi di caratterizzazione delle aziende agrituristiche esistenti; recupero di strutture edilizie esistenti ad uso agrituristiche.</li><li>o Incentivazione di attività turistiche e artigianali: promuovere la creazione di centri di commercializzazione di "aree-distretto"; azioni promozionali, organizzazione di workshop, partecipazione a fiere, produzione di materiale promozionale, sistema informativo, ecc.</li><li>o Servizi per l'impresa agrituristiche.</li><li>o Incentivazione di attività turistiche e artigianali</li><li>o Strutture complementari per l'agriturismo: itinerari attrezzati per escursioni naturalistiche; spazi e locali per attività ricreative rivolte agli escursionisti; costruzione di strutture sportive medio piccole (piscine, campi da tennis, calcetto, bocce ecc.).</li><li>o Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale - Recupero di borgate rurali nelle aree interne di collina e montagna: restauri conservativi di edifici in piccoli borghi con caratteristiche architettoniche tradizionali e tipiche, da destinare a turismo rurale o ospitalità diffusa; recupero di edifici da destinare ad iniziative complementari all'attività di turismo rurale; dotazione dei servizi mancanti; recupero di strutture ad uso collettivo a tutela del patrimonio architettonico tipico.</li><li>o Turismo enogastronomico: montaggio di un pacchetto turistico-gastronomico, formazione dei ristoratori, identificazione di piatti tradizionali del contesto territoriale e stipula di una carta di qualità tra i ristoratori aderenti al pacchetto enogastronomico.</li></ul> |
| AGROAMBIENTE        | <ul style="list-style-type: none"><li>o Interventi di rinaturalizzazione di piccole aree: piccoli boschetti degradati, margini dei coltivi, coltivi abbandonati, coltivi non abbandonati.</li><li>o Costituzione di aree di rifugio: impianto di siepi, filari alberati, boschetti; zone umide; colture a perdere, da impiantare soprattutto in aree limitrofe a quelle boschive.</li><li>o Agricoltura a basso impatto ambientale: creazione di un osservatorio agro-ambientale.</li><li>o Censimento del patrimonio naturale (flora e fauna) e delle sorgenti, nelle aree interne di particolare interesse naturalistico e nelle aree parco.</li><li>o Rinaturalizzazione di aree marginali: ripristino di biotopi naturali rari anche attraverso la messa a dimora di specie vegetali autoctone; recupero ambientale di aree degradate; recupero ambientale attraverso azioni straordinarie di rimozione rifiuti e regolamentazione degli usi delle pertinenze idrauliche; consolidamento di versanti soggetti a erosione superficiale attraverso tecniche di ingegneria naturalistica; interventi di difesa del suolo in ambito fluviale con tecniche a basso impatto ambientale; regimazione delle acque superficiali attraverso interventi di manutenzione ecocompatibili; mitigazione dell'impatto ambientale di infrastrutture varie (filari alberati...); ricostituzione di aree boscate in pianura a fini naturalistici; recupero delle foci dei fiumi, e del corso del fiume; ricostituzione di zone umide.</li><li>o Coltivazione di piante officinali: impianti di liquirizia nella fascia Jonica dalla pianura fino ai 600 mlsm; impianti di origano "heracleoticum" sull'intero territorio regionale; creazione di un marchio di protezione.</li><li>o Mantenimento del paesaggio agrario tradizionale: mantenimento delle cedriere tradizionali; mantenimento di terrazzamenti; mantenimento dei gelsomini; ripristino muretti a secco; mantenimento di oliveti secolari in alcune aree a fini ambientali.</li><li>o Strutture per l'utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale nonché volte a favorire l'uso di energie rinnovabili: impianti di biogas derivati dal processo di compostaggio; pannelli solari.</li></ul>   |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Comparto produttivo      | Azioni  |
|--------------------------|---|
| AGRUMICOLTURA            | <ul style="list-style-type: none"><li>Investimenti nelle aziende agricole (Colture interessate: Clementine, Arance gruppo biondo, Arance gruppo pigmentate, Gruppo mandarini, Bergamotto, Cedro, Limone): reimpianto e/o reinnesto di agrumeti obsoleti, ed opere connesse.</li><li>Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli (Colture interessate: Bergamotto, cedro, clementine)</li><li>Miglioramento e razionalizzazione dei circuiti di commercializzazione; miglioramento della presentazione e confezionamento dei prodotti; miglioramento e controllo della qualità e sanità delle produzioni attraverso sistemi di autocontrollo (HACCP); certificazione dell'intero processo produttivo (ISO 9000); costituzione di Consorzi di Tutela e Valorizzazione. Gli interventi saranno limitati alle aree particolarmente vocate.</li><li>Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli (Comparto interessato: industria di trasformazione agrumaria) - miglioramento dei processi tecnologici di trasformazione; ottenimento di succhi freschi bevibili; strategie di marketing per la commercializzazione dei succhi freschi; miglioramento e controllo della qualità e della sanità delle produzioni, attraverso sistemi di autocontrollo (HACCP); certificazione dell'intero processo produttivo (ISO 9000).</li><li>Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli: costituzione di un Sistema Informativo Mercati Agrumicoli Calabresi (SIMAC).</li></ul>   |
| FORESTAZIONE             | <ul style="list-style-type: none"><li>Imboschimento delle superfici agricole ritirate dalla produzione: Impianti per la pioppicoltura, per l'arboricoltura specializzata da legno (puri o misti), per gli imboschimenti produttivi (ambientali e di biomassa), impianti di resinose</li><li>Interventi selvicolturali: miglioramento dei boschi cedui e loro conversione all'alto fusto; aumento della qualità ecologica e della diversità biologica dei popolamenti forestali; aiuto all'evoluzione dei rimboschimenti verso popolamenti misti con componenti autoctone; restauro e conservazione dei soprassuoli boschivi rari o particolarmente significativi; creazione di lavoro qualificato all'interno delle aziende agricole; contributo alla creazione e rafforzamento di imprese agricole forestali qualificate; riduzione del rischio di incendio boschivo.</li></ul>  |
| FILIERA LEGNO            | <p>Razionalizzazione delle gestioni forestali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Associazionismo forestale: promuovere i consorzi forestali tra i Comuni e forme di associazionismo tra privati per un'unitaria ed efficiente gestione dei boschi (incentivi per la costituzione/ampliamento dei Consorzi forestali e contribuzione per la retribuzione dell'attività relativa ad un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa finalizzata alla gestione razionale e sostenibile dei complessi boscati).</li><li>Piani di gestione forestale.</li></ul>   |
| AMBIENTE                 | <p>Opere di manutenzione e di assetto idrogeologico</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Imboschimento dei terreni non agricoli nelle aree montane e collinari: recupero ambientale e ricostituzione di habitat naturali di pregio per l'incremento e il miglioramento della stabilità ecologica dei complessi forestali.</li><li>Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali: sistemazione con tecniche di ingegneria naturalistica, interventi di mitigazione dell'impatto ambientale di infrastrutture viarie, di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica ed interventi pilota di gestione a basso impatto ambientale della vegetazione ripariale, rinaturalizzando gli ambiti fluviali, gli habitat naturali di pregio, recupero di aree degradate, la costituzione di corridoi ecologici.</li><li>Recupero e salvaguardia aree di pregio naturale (territori montani inclusi nelle aree protette e zone limitrofe): sistemazione di piste e sentieri, lungo percorsi naturalistici di elevata importanza ambientale; pubblicazione di schede tecniche di individuazione ad uso dei tracciati, descrizione degli ambienti, localizzazione delle strutture; realizzazione di aree a picnic per la fruizione del tempo libero.</li></ul> <p>Strumenti di conoscenza e prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Inventario Forestale Regionale</li><li>Carta Forestale Regionale</li></ul> <p>Lavorazione e prima trasformazione del prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Potenziamento dell'attività vivaistica</li><li>Meccanizzazione forestale (acquisto di utensili, macchine operatrici e tecnologie forestali per la meccanizzazione delle operazioni colturali in foresta, per le operazioni di esbosco dei prodotti, la prima lavorazione e la trasformazione dei prodotti boschivi).</li></ul> |
| CASTANICOLTURA DA FRUTTO | <p>Miglioramento della castanicoltura da frutto nei territori collinari e montani tra 600 e 1.000 m s.l.m.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Recupero produttivo dei vecchi impianti: sistemazione del terreno secondo i metodi tradizionali; potatura di risanamento, di produzione e di ricostituzione della chioma dei vecchi impianti; rinfittimenti per la ricostituzione delle distanze razionali, tramite la diffusione di cv che aumentino la biodiversità del castagneto.</li><li>Valorizzazione del prodotto: agevolare la raccolta delle castagne con l'impiego di reti e di macchine raccogliatrici e l'acquisto di nastri trasportatori e di piccole calibratrici per la selezione e la suddivisione per pezzatura delle castagne.</li></ul> <p>Miglioramento della castanicoltura da legno nelle aree dove il castagno ha travalicato il suo confine naturale e dove per la scarsa densità, deperienti ed in fase continua di degradazione, favorire l'evoluzione degli impianti verso forme di governo a fustaia con conifere a rapido accrescimento o altro.</p>  |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Comparto produttivo        | Azioni   |
|----------------------------|--|
| OLIVICOLTURA               | <p>Investimenti diretti alle aziende singole ed associate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Interventi per la costituzione di capisaldi distrettuali: incentivo alla costituzione di aziende di dimensioni ottimali (da accorpamento di preesistenti) e valorizzazione delle esistenti al fine della introduzione in esse di innovazioni di tecnica agronomica, meccanizzazione delle operazioni colturali, opportuna trasformazione e qualificazione del prodotto, concentrazione dell'offerta distrettuale, eventuale offerta di servizi reali nell'ambito distrettuale, chiusura della filiera con collocamento del prodotto.</li> <li>o Interventi per il miglioramento della media azienda: ristrutturazione delle piante per la raccolta; rinfittimento, adeguamento sesti; impianti di irrigazione; acquisto agevolatori e mezzi tecnici per operazioni colturali e raccolta, tecnologie informatiche; attrezzature per fonti energetiche rinnovabili; agevolazioni per la rilevazione di appezzamenti in cessione da prepensionamento o part time.</li> <li>o Mantenimento della olivicoltura in aree marginali, in aziende con vecchi impianti ubicati in alta e media collina ad elevata pendenza e non suscettibili di meccanizzazione e/o ricadenti in aree vincolate: potature di mantenimento e piccole opere di contenimento; acquisto agevolatori, piccola attrezzatura di raccolta e di conservazione, attrezzature per fonti energetiche rinnovabili.</li> <li>o Interventi specifici per l'olivicoltura da mensa: acquisto attrezzature e agevolatori di raccolta specifici, calibratrice, attrezzatura per semilavorazione aziendale.</li> </ul> <p>Azioni di iniziativa pubblica per l'organizzazione di mercato tese ad indurre creazione di joint venture fra gli operatori agro industriali regionali e le loro associazioni, fra loro e/o con primarie realtà nazionali e/o comunitarie del settore agroalimentare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Iniziative promozionali: indizione simposio COI; sostegno a Comuni e Comunità Montane per l'organizzazione di fiere, mostre, sagre e convegni sull'olivicoltura locale e i suoi prodotti; sostegno per la partecipazione qualificata a fiere d'interesse internazionale per agevolare la presenza di marchi associativi.</li> <li>o Reti commerciali dei Produttori: sostegno a progetti finalizzati alla ricerca di strumenti di penetrazione sul mercato per iniziative di rilevanza distrettuale.</li> </ul> <p>Ricerca scientifica, sperimentazione, vivaismo: sostegno a programmi d'intesa con l'Istituto Sperimentale per l'Olivicoltura tesi alla costituzione di campi di piante madri per la certificazione varietale e sanitaria del materiale genetico di propagazione con cui rifornire i vivai; a programmi per la costituzione di campi catalogo e dimostrativi per la introduzione di innovazioni d'intesa fra Arssa, Iso ed Università della Calabria, volti anche alla indizione di Borse di studio per ricerca di prodotti innovativi. Monitoraggio dell'intervento e analisi dei dati.</p> |
| ORTOFRUTTICOLTURA          | <ul style="list-style-type: none"> <li>o Razionalizzare la tecnica colturale introducendo modelli a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, agricoltura integrata);</li> <li>o Promuovere la meccanizzazione specialistica delle aziende;</li> <li>o Favorire l'adozione d'impianti di protezione dalle avversità meteoriche;</li> <li>o Migliorare i sistemi di gestione delle acque per l'irrigazione;</li> <li>o Realizzare/ristrutturare impianti di cernita, prima lavorazione e confezionamento a livello comprensoriale;</li> <li>o Aumentare gli impianti di trasformazione e ammodernare le linee di lavorazione di quelli esistenti;</li> <li>o Realizzare e/o ammodernare strutture di stoccaggio e confezionamento per l'avvio ai mercati;</li> <li>o Realizzare piccole strutture di trasformazione e/o condizionamento e confezionamento per prodotti tipici o da agricoltura biologica e comunque ottenuti con metodi di lavorazione innovativi e a basso impatto ambientale;</li> <li>o Valorizzare e promuovere le produzioni tipiche e di qualità;</li> <li>o Rafforzare il sistema di formazione per lo sviluppo e collegamento con le imprese.</li> </ul>   |
| PRODUZIONI MONTANE TIPICHE | <ul style="list-style-type: none"> <li>o Organizzazione della filiera: tutelare la qualità ambientale e aiutare l'insediamento dei giovani nelle imprese.</li> <li>o Struttura agricola: migliorare la competitività delle imprese, standardizzare il livello qualitativo dei prodotti, potenziare l'attività di assistenza tecnica. Diversificazione delle produzioni vegetali.</li> <li>o Attività integrative in azienda. Ricerca e sperimentazione per le zone di montagna.</li> <li>o Strutture ed impianti di trasformazione: agevolare la conservazione dei prodotti per garantire il volume di produzione.</li> <li>o Prodotto finito: potenziare la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti.</li> <li>o Logistica: ridurre i costi potenziando la rete di trasporto refrigerato su gomma. Razionalizzazione delle risorse idriche; recupero della viabilità rurale interna. Assistenza tecnica e diffusione dell'informazione per la gestione delle zone umide. Riassetto infrastrutturale delle aree montane</li> </ul>   |
| VITIVINICOLTURA            | <ul style="list-style-type: none"> <li>o Interventi per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei vigneti: reimpianto e/o nuovo impianto di vigneti nelle aree a DOC e IGT della Regione privilegiando le aziende situate in zone collinari maggiormente vocate</li> <li>o Uva da tavola e apirene: reimpianto e/o nuovo impianto di vigneti nelle tradizionali zone di produzione e nell'area della Locride.</li> <li>o Interventi per la meccanizzazione delle operazioni colturali nelle aree a DOC e IGT.</li> <li>o Interventi per il recupero e la valorizzazione ambientale dei vigneti di montagna: razionalizzazione delle sistemazioni al fine di recuperare i muretti degradati, favorire l'accesso alle macchine agricole, migliorare l'accesso ai vigneti, inserire, nei casi più impervi, le monorotaie che agevolino l'espletamento delle operazioni colturali; favorire, per singola area, la realizzazione di una piccola struttura di vinificazione.</li> </ul>   |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Comparto produttivo | Azioni  |
|---------------------|---|
|                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>o Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli: adeguamento tecnologico delle strutture di trasformazione nelle aree DOC e IGT.</li> <li>o Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali: completamento della filiera nelle aziende vitivinicole (realizzazione ex novo, o adeguamento tecnologico, di impianti di trasformazione in aziende viticole delle aree a DOC e IGT).</li> <li>o Miglioramento delle condizioni di commercializzazione dei prodotti agricoli: programma coordinato di promozione dei vini calabresi e creazione di un'immagine coordinata.</li> <li>o Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali: istituzione e organizzazione delle "Strade del vino" nelle aree DOC e IGT e omogeneizzazione dell'offerta enoturistica con l'adozione di un'immagine coordinata ed il coinvolgimento di tutti i soggetti componenti il sistema produttivo rurale dell'area.</li> <li>o Miglioramento dei servizi per le aziende vitivinicole: Ricerca e Sperimentazione, Divulgazione, Formazione, Servizi Tecnici di Supporto.</li> </ul>  |
| ZOOTECNIA           | <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sostegno dello sviluppo dei territori rurali e alla valorizzazione delle risorse ambientali nonché alla organizzazione di filiera in una dimensione sub-regionale.</li> <li>o Miglioramento della competitività dei sistemi zootecnici ed agroindustriali in un contesto di filiera con dimensioni nazionali o comunque sovraregionali; organizzazione delle fasi di trasformazione e commercializzazione in forma associata; valorizzazione delle produzioni.</li> </ul>  |
| SERVIZI             | <ul style="list-style-type: none"> <li>o Supporto alla redazione dei piani: istituzione di sportelli informativi e di consulenza alle aziende singole o associate ed ai tecnici agricoli per la redazione dei piani e la realizzazione degli interventi.</li> <li>o Supporto ai servizi alla filiera: programmi per la creazione di società di consulenza e di Assistenza Tecnica e di società di servizi di campagna alle aziende in contoterzismo.</li> <li>o Assistenza tecnica e diffusione dell'informazione per la gestione delle zone svantaggiate: diffusione dell'informazione e promozione relativa alle zone svantaggiate; predisposizione di banche dati per i settori agricolo e agrituristico; collegamento informatico fra le strutture di servizio; rafforzamento dell'assistenza tecnica alle imprese agricole attraverso l'adeguata dotazione di attrezzature ai centri di divulgazione agricola; iniziative promozionali.</li> <li>o Ricerca e sperimentazione per le zone svantaggiate: monitoraggio ambientale; rapporto tra fauna e qualità degli ambienti; integrazione fra attività agricola e faunistico-venatoria; studi finalizzati all'elaborazione di nuove tecnologie colturali funzionali alle esigenze dell'ambiente e alla salvaguardia di alcune specie di animali selvatiche.</li> </ul>   |
| FORMAZIONE          | <ul style="list-style-type: none"> <li>o Formazione in agriturismo/ambiente: iniziative di orientamento (in collaborazione con la scuola, con gli enti locali, con le forze economiche e sociali locali) mirate ai giovani, alla nuova imprenditoria, al reinserimento delle donne nel mercato del lavoro nei settori del turismo rurale e dell'ambiente; formazione dei giovani e dei titolari/addetti di esercizi pubblici in genere ai mestieri, per la valorizzazione dei prodotti tipici locali (con promozione di una scuola regionale per la formazione ai mestieri e alla ristorazione tipica rurale); formazione e perfezionamento dei vivaisti, giardinieri, addetti alla manutenzione dei parchi e dei boschi; perfezionamento architetti, geometri, artigiani e maestranze sul restauro e la conservazione di edifici e case rurali, per l'uso di materiali e tecniche costruttive tradizionali; formazione e perfezionamento dei tecnici e degli addetti ai programmi di risanamento e difesa ambientale, cartografie e valorizzazione del territorio; programma diffuso di sensibilizzazione, formazione ed animazione rurale per la valorizzazione del territorio, della cultura e delle varie forme di accoglienza; formazione degli artigiani e commercianti collegati allo sviluppo dell'attività agrituristica e di turismo rurale; formazione degli operatori nell'organizzazione dei servizi agrituristici e del turismo rurale; formazione continua degli operatori agrituristici relativamente agli aspetti legislativi, fiscali e di gestione; formazione per gli addetti ai musei locali; produzione di supporti didattici multimedia per la informazione e la formazione a distanza.</li> <li>o Formazione in agrumicoltura: corsi di formazione e qualificazione professionali per agrumicoltori, in particolare per giovani agricoltori e personale da utilizzare nei processi produttivi della filiera.</li> <li>o Formazione in olivicoltura: formazione di figure professionali (operatore frantoiano e tecnico trasformatore olive da mensa); formazione permanente per imprenditori operanti nelle aree olivicole regionali (corsi di qualificazione/aggiornamento su tecniche di campo e filiera olivicola).</li> <li>o Formazione in forestazione: corsi di formazione per imprenditori forestali; formazione dei divulgatori forestali e organizzazione dei Servizi nel settore forestale.</li> </ul> |

### Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PIR)

Il PIR fornisce ai Comuni le linee-guida per la predisposizione dei Piani particolareggiati di utilizzazione per finalità turistico-ricreative delle aree del demanio marittimo non portuale, rientrante nei propri ambiti territoriali di competenza (c.d. Piani Comunali Spiaggia - PCS). Individua quindi una serie di prescrizioni ed indirizzi per la gestione del demanio marittimo, tra cui ricordiamo:



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

- disposizioni per favorire la libera fruizione e l'uso pubblico: salvaguardia della possibilità di libero accesso al mare; inammissibilità di nuove concessioni che comportino usi esclusivamente privati del demanio marittimo; possibilità di realizzare complessi balneari comunali, senza fini di lucro, e relativamente ad una percentuale massima del 5% dei lotti identificati nel PCS.
- prescrizioni per la salvaguardia del litorale dall'erosione: divieto, nelle aree di spiaggia, di realizzare opere fisse riflettenti il moto ondoso, che potrebbero contribuire all'erosione del litorale; garanzia di compatibilità dell'utilizzo delle aree demaniali marittime con la salvaguardia della funzionalità dei punti di alimentazione per il ripascimento delle spiagge.
- regolamentazione degli usi turistico-ricreativi: subordinazione delle concessioni per gli impianti di balneazione alla visitabilità degli impianti e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone handicappate; inammissibilità, nelle spiagge libere, del rilascio di nuove concessioni per la realizzazione di depositi di attrezzature a supporto della balneazione. Il Piano stabilisce inoltre che *“la realizzazione di opere edilizie e manufatti sul demanio marittimo deve essere tale da limitare il più possibile, compatibilmente con l'esercizio delle attività balneari, la chiusura delle visuali verso il mare e la cementificazione dell'arenile”*.
- regolamentazione delle attività produttive: il rilascio di nuove concessioni per attività produttive in aree demaniali e nelle zone del mare territoriale è da riservarsi a quelle attività che abbiano un effettivo beneficio o la stretta necessità di essere esercitate in zone collegate al mare o dentro il mare stesso. È comunque da evitare la localizzazione sui litorali e negli specchi acquei di attività che, per dimensione dei manufatti o caratteristiche dei cicli produttivi, producano rilevanti impatti paesistici ed ambientali o risultino non armonizzabili con il contesto.
- regolamentazione delle tipologie costruttive, dei materiali e dei caratteri architettonici, che (nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica ed ambientale) devono tenere conto della morfologia del luogo e delle tradizioni costruttive degli impianti turistico-balneari della costa, facendo ricorso, prioritariamente, a opere di ingegneria naturalistica e bioarchitettura; soluzioni tecnologiche non invasive, improntate al risparmio energetico, mediante l'utilizzo di energie alternative; sistemi di biofitodepurazione in sostituzione di impianti tradizionali (nel caso sia impossibile un collegamento con l'impianto fognario esistente); materiali ecocompatibili quali la pietra, l'argilla, il legno, il sughero; elementi vegetali (le cui essenze vanno individuate tra le specie vegetali autoctone, rustiche, con ridotte necessità idriche e di mantenimento) che mantengano l'equilibrio dell'ambiente e modalità di piantagione che riproducano il più possibile la disposizione naturale, anche con il ricorso a tecniche di *xerogardineria*.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### 2.1.B.2. PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

#### Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

L'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria sta provvedendo alla stesura del primo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, istituito per Legge nel 1990, al quale la Legge Urbanistica Regionale 19/2002 e le relative Linee Guida del 2006 hanno assegnato un ruolo strategico per il governo del territorio nell'area vasta. Il PTCP è uno strumento politico-strategico e programmatico con ruolo intermedio tra gli indirizzi di pianificazione di livello regionale e le scelte su scala locale effettuate dai Comuni. Attualmente, sono stati pubblicati la Bozza del Documento Preliminare ed un approfondimento intitolato "Obiettivi prioritari e progetti" (settembre 2009).

Il PTCP suddivide il territorio comunale di Ardore in 2 "Ambiti di paesaggio": l'AP8 "Fascia montana della bassa Locride" (insieme a San Luca, Careri, Platì, Ciminà, Antonimina e Parapodio) e l'AP9 "Fascia costiero-collinare della Bassa Locride" (insieme a Bianco, Benestare, Bovalino, Sant'Ilario dello Jonio, Ferruzzano, Samo, Sant'Agata del Bianco, Caraffa del Bianco, Africo, Casignana, San Luca e Careri): si conferma quindi, anche in un'ottica sovralocale, il dualismo costa-entroterra che caratterizza Ardore e molti altri centri della Locride. Tale dualismo è sottolineato anche dalla diversa classificazione delle frazioni costiere ed interne: la frazione di Ardore Marina è classificata come *Insediamiento lineare su viabilità primaria*, mentre Ardore centro e le altre frazioni sono classificate come *Insediamiementi lineari su viabilità secondaria con tendenza alla complessificazione*.

Per ogni AP, il PTCP fornisce alcune indicazioni di strategia e specifici indirizzi normativi, che vengono di seguito sintetizzati.

#### AP8 "Fascia montana della bassa Locride"

##### *Indicazioni di strategia*

1. Valorizzazione della fascia montana alta dell'ambito comprendente le formazioni rocciose complesse evidenziate come emergenze morfologiche.
2. Valorizzazione e promozione del ruolo di pre-parco dei territori collinari e montani di Platì, con la creazione di strutture espositive, di centri studio e ricerca, di musei territoriali, biblioteche, sedi di associazioni ambientaliste, etc. (con funzione didattica) e di sistemi integrati di mobilità leggera per la fruizione ambientale verso l'Aspromonte.
3. Valorizzazione a fini didattico-scientifici e turistico-ricreativi delle aree collinari e sub montane limitrofe al Parco.
4. Valorizzazione dei paesaggi rurali degli Agrumeti della fiumara Careri e della fiumara Condojanni e degli Uliveti delle fasce collinari di Careri e Platì.
5. Valorizzazione dell'identità contadina dell'area anche attraverso la creazione di percorsi integrati



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



e la promozione delle manifestazioni rappresentative dell'identità culturale locale e del patrimonio rurale, in un progetto più ampio che preveda la creazione di una sinergia tra le città-porta del Parco e il Parco dell'Aspromonte.

6. Promozione delle manifestazioni rappresentative dell'identità culturale locale.

### *Indirizzi normativi*

1. Rispetto dei limitati lembi di vegetazione forestale rimasti nelle aree agricole.
2. Tutela delle fitocenosi e delle specie a rischio o rare.

### AP 9 "Fascia costiero-collinare della Bassa Locride":

#### *Indicazioni di strategia*

1. Valorizzazione a fini didattico-scientifici e turistico-ambientali di un'area di stretta fascia costiera, a monte e a valle della linea ferroviaria (previa verifica delle reali condizioni dell'insediamento), dei territori dei comuni di Bianco, Africo, Bovalino, Ardore, Sant'Ilario dello Jonio.
2. Valorizzazione dei paesaggi rurali degli Uliveti della fascia collinare della bassa Locride, degli Agrumeti della fascia costiera e delle fiumare della bassa Locride e dei Vigneti del Greco di Bianco, nelle forme previste dalla L.R. 10/2003 art. 4,d (paesaggi protetti).
3. Istituzione di un'area a valore scientifico-didattico del Vino Greco di Bianco, connessa con strutture a finalità scientifica e di ricerca come la facoltà di Agraria dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria.
4. Strutturazione di itinerari ambientali-religiosi che possono collegare i diversi santuari e luoghi di culto.
5. Realizzazione di interventi di riforestazione coerenti con le potenzialità espresse dalla seria dinamica e conversione degli impianti di eucalipti nelle tipologie di vegetazione potenziale per il territorio.

#### *Indirizzi normativi*

1. Rispetto assoluto dei limitati lembi di vegetazione delle spiagge.
2. Tutela delle fitocenosi e delle limitate aree di colonizzazione di specie a rischio o rare.
3. Direttive relative alle dinamiche insediative delle aree di pianura costiera.

A livello programmatico, il PTCP individua 6 Aree obiettivo (o Obiettivi prioritari), ognuna delle quali pone un quadro di azioni ed interventi relativi a risorse afferenti ai diversi sistemi; si realizza così un impianto strategico che si basa sul porre in sinergia le potenzialità di diversa natura presenti sul territorio, prestando attenzione anche alla loro distribuzione. Nella tabella seguente si riportano le Aree obiettivo definite ed i relativi progetti, specificando, ove previsto, se e in quale misura il Comune di Ardore viene direttamente coinvolto.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Aree obiettivo/<br>Obiettivi prioritari  | Progetti  | Previsioni riguardanti il Comune di Ardore   |
|--|---|--|
| <b>1. Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale</b>  | Rete ecologica provinciale  | Il territorio comunale è interessato dall'Azione Strategica 6 <i>Strutturazione della rete ecologica locale per la ricostituzione del potenziale ecologico d'ambito</i> , per quanto riguarda le fasce contermini ai corsi d'acqua.  |
|  | Armatura storico-culturale e sistemi di fruizione integrata                                       | Il Comune di Ardore, in quanto parte del territorio della Locride, rientra negli ambiti interessati all'Azione Strategica 7 <i>Strutturazione e sviluppo dell'offerta di fruizione in territori densi di trame identitarie</i> . Può inoltre rientrare nell'ambito di intervento dell'Azione Strategica 9 <i>Integrazione dell'offerta di servizi alla fruizione e alla divulgazione nelle polarità locali del sistema culturale provinciale</i> : "Agglomerati [...] di elevato valore storico-testimoniale (anche se non di rilevante valore artistico o monumentale) individuabili come attrattori significativi del territorio provinciale capaci di acquistare senso in una logica di sistema con i fulcri all'interno dei territori densi di trame identitarie". |
|  | Ambiti del turismo verde  | Il territorio comunale di Ardore, essendo compreso tra il parco dell'Aspromonte e la costa, può rientrare negli "ambiti di ricucitura del sistema ambientale tra area protetta e sistema costiero-collinare" interessati dall'Azione Strategica 12 <i>Strutturazione di un sistema fruitivo-ricettivo verde</i> .  |
| <b>2. Mitigazione dei rischi ambientali</b>  | Città e insediamenti sicuri   | Le Linee di intervento specifiche del progetto riguardano in generale i territori comunali a rischio sismico.  |
|  | Mitigazione dei rischi ambientali   | La presenza di detrattori ambientali (cave dismesse) fa rientrare il territorio di Ardore nell'ambito di interesse del Progetto.   |
| <b>3. Rafforzamento della rete di accessibilità e mobilità, e realizzazione di un sistema logistico per il trasporto merci</b> | Grandi direttrici come sistema di assi e nodi multifunzionali complessi                           | Ardore rientra nell'ambito dell'Azione Strategica 2 <i>Potenziamento e razionalizzazione della direttrice ionica</i> , in quanto il territorio comunale è interessato dalla realizzazione di nuovi tratti della SS106.   |
|  | Reti comprensoriali e locali  | Il territorio di Ardore rientra nell'ambito di interesse delle Azioni Strategiche 3 <i>Riqualficazione della struttura a maglie strette di distribuzione locale</i> (che riguarda la viabilità provinciale e le Ferrovie Calabro-Lucane) e 4 <i>Creazione di un sistema di mobilità lenta</i> (che interviene sulla rete stradale secondaria e su sentieri esistenti o da ripristinare).   |
|  | Rete portuale locale  | Le previsioni relative al potenziamento del porto di Roccella Jonica e alla realizzazione di un nuovo porto turistico a Locri interessano in maniera indiretta anche il Comune di Ardore.  |
|  | Sistema logistico per il trasporto delle merci  | -  |
|  | Mobilità e servizi di trasporto collettivo  | Le Azioni Strategiche che riguardano Ardore sono la 1 <i>Potenziamento e razionalizzazione delle direttrici di mobilità veloce per le connessioni con il Capoluogo</i> e la 3 <i>Strutturazione di linee di mobilità locale di connessione tra centri interni e direttrici principali della mobilità provinciale</i> .   |
| <b>4. Riequilibrio dell'armatura territoriale (Funzioni ed attrezzature di servizio)</b>                                       | La specializzazione del sistema tripolare   | -  |
|  | Rifunzionalizzazione dei sistemi locali   | Il sistema dei centri della costa (Bovalino-Bianco-Brancaleone-Ardore) è uno di quelli in cui incentivare la localizzazione di funzioni e servizi di interesse sovralocale secondo l'Azione strategica 1 <i>Riequilibrio e potenziamento funzionale dei sistemi intermedi</i> .  |
| <b>5. Orientamento compatibile delle dinamiche insediative e riordino morfologico</b>  | Orientamento sostenibile degli insediamenti e recupero di buone prassi di utilizzo del territorio | L'agglomerato urbano formato dai centri di Bianco, Bovalino e Ardore costituisce uno degli ambiti interessati ("insediamenti consolidati del sistema insediativo provinciale") dall'Azione Strategica 1 <i>Recupero e tutela della qualità urbana nei centri di maggiore impatto urbanistico e con impianto storico da rivitalizzare</i> . Inoltre, gli "insediamenti lineari su viabilità secondaria con tendenza alla complessificazione" (che includono Ardore centro e le altre frazioni interne) sono interessati dall'A. S. 3 <i>Strutturazione, consolidamento e orientamento compatibile delle aree in ambiti urbani</i> .   |
|  | Contenimento delle direttrici di espansione   | Ardore è interessato dall'Azione Strategica 1 <i>Consolidamento e protezione delle aree in espansione rispetto alla presenza di aree a rischio</i> (che riguarda tutti gli "ambiti in cui le direttrici si dirigono verso aree a rischio idrogeologico, frane, pericolosità sismica locale...") e dall'Azione Strategica 3 <i>Contenimento delle aree di espansione rispetto alla presenza di aree agricole di pregio</i> .  |
| <b>6. Rafforzamento e valorizzazione degli ambiti a vocazioni economico-produttive specifiche</b>                              | Macro-filiere e micro-filiere   | Ardore rientra nell'ambito dell'Azione Strategica 1 <i>Strutturazione ed espansione delle finiere d'eccellenza</i> , in quanto fa parte della zona di produzione del vino IGT Locride e dell'Olio extravergine della Locride.  |
|  | Polarità produttive locali  | -  |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### 2.1.C. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E COMPLESSA

#### Accordi di Programma Quadro

L'Accordo di Programma Quadro (APQ) costituisce lo strumento attuativo dell'Intesa istituzionale di Programma (strumento con il quale sono stabiliti congiuntamente tra il Governo e ciascuna Regione o Provincia autonoma gli obiettivi da conseguire ed i settori nei quali è indispensabile l'azione congiunta di tali organismi) nei settori d'intervento da essa previsti. In particolare, l'Accordo, promosso da Stato, Regione ed Enti pubblici, indica le attività e gli interventi da realizzare; i tempi e le modalità di attuazione; i soggetti responsabili ed i relativi impegni; le risorse finanziarie occorrenti, a valere sugli stanziamenti pubblici o reperite tramite finanziamenti privati; le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati. Gli APQ che interessano direttamente il Comune di Ardore sono 3:

- **APQ “Infrastrutture di Trasporto”**, che prevede (Intervento ANAS 02) lavori di ammodernamento in nuova sede del tratto Palizzi (Km 50+000) – Caulonia (Km 123+000) della SS 106 Jonica (Lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Ionica - Megalotto 1), finanziati per 450.000.000,00 euro dal P.O.N. 2000/2006 Trasporti;
- **APQ “Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche”**, che prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione in località Capitolo (Intervento NC01.1a532), finanziato per 5.098.000,00 euro tramite fondi statali (Legge 208/1998, Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.5 - Regioni Mezzogiorno);
- **APQ “Beni ed Attività culturali per il territorio della Regione Calabria” (I atto integrativo)**, che prevede il completamento del recupero del Castello e del borgo fortificato (Intervento SC13), finanziato per 400.000,00 euro con fondi statali (Legge 206/1998, Delibera CIPE n. 20/2004)

#### PIC Leader Plus 2000-2006

Il programma Leader Plus ha dato vita, nell'area della Locride, al Piano di Sviluppo Locale PSL “Locride e Area Greca” - “Riscoperta della terra dei Greci – Dal passato il futuro”. L'area interessata insiste sul territorio delle Comunità Montane Aspromonte Orientale (che comprende il Comune di Ardore) e Limina.

I temi catalizzatori del PSL sono il turismo, legato alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, e la competitività del sistema produttivo locale. Le principali misure ed azioni del PSL sono:

- Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



- Potenziamento e sviluppo della competitività delle imprese
- Miglioramento ambientale delle condizioni produttive
- Introduzione di sistemi innovativi nelle reti di vendita e distribuzione
- Valorizzazione delle risorse locali
  - Recupero e riqualificazione di edifici e strutture del territorio
  - Tutela e riqualificazione del territorio
  - Gestione e valorizzazione del patrimonio locale
  - Promozione e realizzazione di iniziative culturali innovative che valorizzano il patrimonio culturale e le identità locali
  - Realizzazione di nuovi pacchetti/prodotti turistici per le reti e i sistemi locali di offerta turistica
- Formazione
- Servizi reali per il sistema produttivo locale
  - Servizi specialistici per la valorizzazione delle risorse locali
  - Servizi di rete per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse locali
  - Attività di studio e di analisi di carattere economico e sociale
  - Promozione del territorio e dei prodotti locali

### **Sistema Turistico Locale (STL) della Locride**

In base all'art. 5 della L. 135 del 29/03/2001, i Sistemi Turistici Locali (STL) sono “*contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate*”. Il Sistema Turistico Locale proposto per la Locride<sup>1</sup> comprende 42 Comuni del versante Jonico, da Monasterace a Palizzi, ed è indirizzato alla promozione turistica e alla gestione delle attività di formazione del prodotto turistico, mediante la valorizzazione integrata delle risorse locali e del territorio, delle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta in una strategia comune.

Il progetto prevede:

- a) la costituzione di un organismo dotato di un'agile struttura amministrativa e tecnica con il compito di valorizzare e promuovere il settore turistico;

<sup>1</sup> Soggetti promotori del STL della Locride sono i Comuni di Locri e Siderno, l'Ente Parco dell'Aspromonte, le Comunità Montane, i GAL, oltre a categorie produttive, associazioni, operatori, istituti di formazione.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



- b) la definizione del marchio, volto ad integrare, definire strategicamente e valorizzare le risorse ambientali e naturalistiche e gli eventi culturali e storici, oltre che a creare itinerari (enogastronomici, agrituristici, dell'artigianato artistico, ecc.), collegati alle imprese turistiche esistenti e future;
- c) la specializzazione e differenziazione del sistema locale d'offerta: creazione di "attrattori turistici" in un distretto del turismo archeologico-culturale-ambientale con un sistema mare-monti collegato all'Aspromonte; valorizzazione delle peculiarità climatiche ed etniche; caratterizzazione agro-alimentare e dell'artigianato.

### **Patto territoriale della Locride**

Il Patto Territoriale della Locride è stato promosso dalle tre organizzazioni sindacali dell'area – CGIL, CISL e UIL - che si sono fatte carico del processo di aggregazione attorno all'idea del Patto delle realtà istituzionali e produttive locali. Gli obiettivi del Patto erano i seguenti:

- Miglioramento complessivo del sistema socioeconomico dell'area;
- Sviluppo della cooperazione interregionale;
- valorizzazione delle risorse locali, in particolare dell'ambiente;
- Interventi a favore del sistema produttivo;
- Interventi finalizzati al miglioramento dei servizi ambientali;
- Interventi finalizzati al miglioramento dei servizi alle imprese da parte della P.A. (Sportello Unico);
- Integrazione e sinergia tra le diverse iniziative presenti nell'area;
- Promozione di iniziative di qualità dal punto di vista ambientale.

Soggetto responsabile del Patto è Locride Sviluppo S.c.p.a., nata con il compito di portare a buon fine il Patto stesso e di affermarsi come Agenzia per lo sviluppo locale, diventando motore propulsore per lo sviluppo e la promozione economica dell'area della Locride. Il Patto è stato finanziato nel 1999 per un importo complessivo di 51,4 MEuro. I programmi d'investimento finanziati erano complessivamente 77, (di cui 46 nel settore del manifatturiero, 25 nel settore del turismo e 6 nel settore dei servizi alle imprese) per un investimento complessivo previsto superiore ai 69 MEuro. Dei 77 progetti finanziati, circa 65 aziende hanno concluso i loro programmi d'investimento, con un investimento complessivo fisso di circa 65 MEuro.

I primi accordi siglati sono stati il Protocollo di legalità, stipulato con la Prefettura e l'Accordo sul costo del lavoro raggiunto con le parti sociali. Successivamente, nell'ambito dell'Accordo per lo snellimento delle procedure amministrative, è stato attivato in forma associata lo Sportello Unico per le attività produttive della Locride, per cui Locride Sviluppo funge da soggetto coordinatore. Altro Accordo concluso già prima del finanziamento del Patto è stato l'Accordo sul credito sottoscritto con i principali



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



istituti di credito locali, che ha consentito alle aziende del Patto di ottenere, tramite lo strumento della procura speciale all'incasso, le anticipazioni delle quote di contributo successive alla prima e/o dei finanziamenti a medio e lungo termine. Per aiutare le aziende beneficiarie dei contributi – ed anche le altre aziende dell'area – ad allargare le loro reti di mercato e sostenere il processo di aggregazione degli imprenditori per favorire la penetrazione in nuovi e più ampi mercati, Locride Sviluppo, fungendo da incubatore, ha sostenuto la nascita di EOS – Consorzio del turismo verde , che raggruppa 16 aziende agrituristiche e del turismo rurale, e di Artigianart S.c.r.l., che raggruppa una serie di aziende artigiane. La finalità principale dei due consorzi è quella di fornire servizi alle aziende, andando a realizzare importanti economie di scala.

Nel Comune di Ardore, i finanziamenti del Patto hanno portato alla realizzazione nel 2006 di un centro polifunzionale ricreativo e culturale, dotato di sala congressi, piscina coperta (la prima operativa nell'area della Locride), bar e piccola ristorazione, sala attrezzi per attività motoria, zona verde attrezzata per intrattenimenti ludico-ricreativi, per un investimento complessivo realizzato di 1.239.174,64 euro, con 813.419,62 euro di contributo statale.

### **Linee Programmatiche per lo sviluppo della Locride**

Le Linee Programmatiche per lo Sviluppo della Locride costituiscono il programma che l'Associazione intercomunale dei Comuni della Locride si è data per proseguire nel percorso di sviluppo innescato nel territorio. Obiettivo strategico del documento è quello di puntare alla valorizzazione integrata delle risorse del territorio, finalizzandole, in particolare, allo sviluppo del sistema turistico e dei settori ad esso connessi. Tale strategia è coerente con l'individuazione del turismo quale idea-forza su cui puntare per lo sviluppo del territorio della Locride. Gli Obiettivi generali sono così sintetizzabili:

- Sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio, attraverso un'azione integrata complessiva;
- Salvaguardia, valorizzazione e miglioramento del patrimonio ambientale, archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico e urbanistico nel suo complesso;
- Recupero dell'identità delle popolazioni delle aree interne attraverso la valorizzazione degli usi e delle tradizioni per frenare i processi di spopolamento delle stesse aree;
- Promozione di azioni per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva dell'area, completando ed irrobustendo, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive in embrione;
- Sviluppo di iniziative sistematiche ed innovative per consolidare ed irrobustire i servizi di carattere sociale e socio-sanitario, culturale e formativo rivolti ai cittadini, ed in particolar modo alle categorie svantaggiate;
- Promozione di una continua attività di concertazione tra gli Enti locali dell'area;



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



- Aumento del livello di coesione territoriale e sociale quale condizione per rafforzare la legalità e la partecipazione democratica.

### **Master Plan per la microinfrastrutturazione materiale ed immateriale della Locride**

Il Master Plan per la micro infrastrutturazione materiale ed immateriale della Locride, promosso da Locride Sviluppo S.c.p.a., dalla Provincia di Reggio Calabria e dai Comuni della Locride, è nato dall'esigenza di raccordare idee-progetto di supporto ai tanti strumenti per lo sviluppo economico e produttivo in campo nella Locride (Patto Territoriale, PIT, PIAR, PIF, Contratto di programma per il turismo, Contratto di programma vitivinicolo, Contratto di programma per l'attrazione d'investimenti esterni nel settore manifatturiero, etc.) affinché la crescita innescata da tali strumenti sia la più armoniosa possibile, anche dal punto di vista urbanistico, ambientale e paesaggistico.

Obiettivi del Master Plan sono:

- Contribuire allo sviluppo socio-economico della Locride
- Dotare il territorio di una rete di attrezzature ed infrastrutture, materiali ed immateriali

Le Azioni previste:

- Aree per Insediamenti Produttivi e SUAP.
- Incubatori d'impresa (per sostenere la crescita di due settori del manifatturiero particolarmente rilevanti per l'area: quello del tessile e quello dell'artigianato artistico).
- Infrastrutture per il turismo sociale e della salute: microclima, termalismo e risorsa acqua.
- Attrezzature per il turismo culturale: i parchi letterari, i parchi archeologici e altri interventi.
- Reti di piccoli Comuni: recupero di strutture pubbliche sottoutilizzate o degradate, riqualificazione del tessuto urbanistico e recupero edilizio dei centri storici, miglioramento della qualità degli spazi pubblici, recupero a fini sociali del patrimonio architettonico dei centri storici.
- Infrastrutture viarie ed altre iniziative (interventi per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, per la realizzazione di attrezzature turistiche ed interventi a valere sulle misure dei servizi alla persona).

Nell'ambito del Master Plan, il Comune di Ardore ha proposto un progetto da 3.500.000,00 euro denominato "Riqualificazione urbanistica e edilizia centri urbani di Ardore, e valorizzazione di itinerari turistici", che propone il recupero urbanistico dei centri abitati di Ardore (Centro, Bombile, S. Nicola e Marina), prevedendo il riuso di alcuni edifici a fini culturali (fondazione Misiano, biblioteca, edificio per solo proiezioni) e il recupero del patrimonio edilizio privato da adibire ad uso ricettivo. La Comunità Montana Aspromonte Orientale, di cui Ardore fa parte, ha inoltre proposto la costruzione di un centro congressi con annesso sale esposizioni – convegni, da realizzarsi nel comune di Ardore e paesi limitrofi, per un importo complessivo di 3.000.000,00 euro.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### Contratto di Programma per il Vino

Locride Sviluppo S.p.A. (d'intesa con Confagricoltura, CIA, Coldiretti, CCIAA di Reggio Calabria e Provincia di Reggio Calabria) è il soggetto promotore di un Contratto di Programma nel settore vitivinicolo in ambito provinciale, finalizzato a rafforzare il comparto e ad accrescerne la redditività, perseguendo la valorizzazione delle produzioni DOC (*Greco di Bianco* e *Bivongi*) e IGT (*Scilla*, *Locride*, *Palizzi*, *Arghillà*, *Pellaro*, *Costa Viola*) esistenti.

L'intento era di avvalersi di tale strumento per colmare i gap esistenti tra produzione quali-quantitativa attuale e potenziale e quelli relativi alla commercializzazione del prodotto, andando ad incidere in maniera significativa sulle criticità presenti nella filiera vitivinicola provinciale. A tal fine, si intendeva stimolare l'impegno diretto degli imprenditori per aumentare la produzione, introdurre il necessario know-how nelle tecniche di produzione e gestione e sviluppare azioni di marketing per rafforzare l'immagine del prodotto.

La sottoscrizione di un primo Protocollo d'Intesa impegnava i soggetti coinvolti a sostenere, in una dimensione produttiva integrata e complementare, lo sforzo degli imprenditori verso una logica di distretto; ad osservare le norme in materia di avviamento al lavoro, di igiene e sicurezza sul lavoro, di tutela e rispetto dei diritti dei lavoratori e ad applicare i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; all'emersione del sommerso e del lavoro nero; ad attivare azioni formative e di riqualificazione e specializzazione professionale dei lavoratori già attivi e dei nuovi occupati, nonché attività di ricerca e sviluppo; alla realizzazione di un'azione strategica per l'internazionalizzazione delle aziende.

### PIT 21 – Locride

L'area del PIT 21 comprende 39 Comuni della Provincia di Reggio Calabria<sup>2</sup>, per una popolazione complessiva di 128.310 abitanti, distribuiti su un territorio di 124.805 kmq.

L'Idea Forza del progetto ("Dai laboratori per lo sviluppo alla costruzione del Sistema Locride") consisteva nella realizzazione di un sistema integrato per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale, basato sulla fruizione compatibile del territorio e sullo sviluppo del settore turistico, in un'ottica di concertazione e di integrazione produttiva ed amministrativa. In particolare si puntava a mobilitare le risorse per lo sviluppo, accrescere il capitale sociale, integrare le attività economiche in

<sup>2</sup> Oltre ad Ardore, fanno parte dell'area PIT i Comuni di Africo, Agnana Calabra, Antonimina, Benestare, Bianco, Bivongi, Bovalino, Bruzzano Zeffirio, Camini, Canolo, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Caulonia, Ciminà, Ferruzzano, Gerace, Gioiosa Ionica, Grotteria, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Martone, Monasterace, Pazzano, Placanica, Plati, Portigliola, Riace, Roccella Ionica, Samo, S. Giovanni di Gerace, S. Luca, S. Agata del Bianco, S. Ilario dello Ionio, Siderno, Stignano, Stilo.



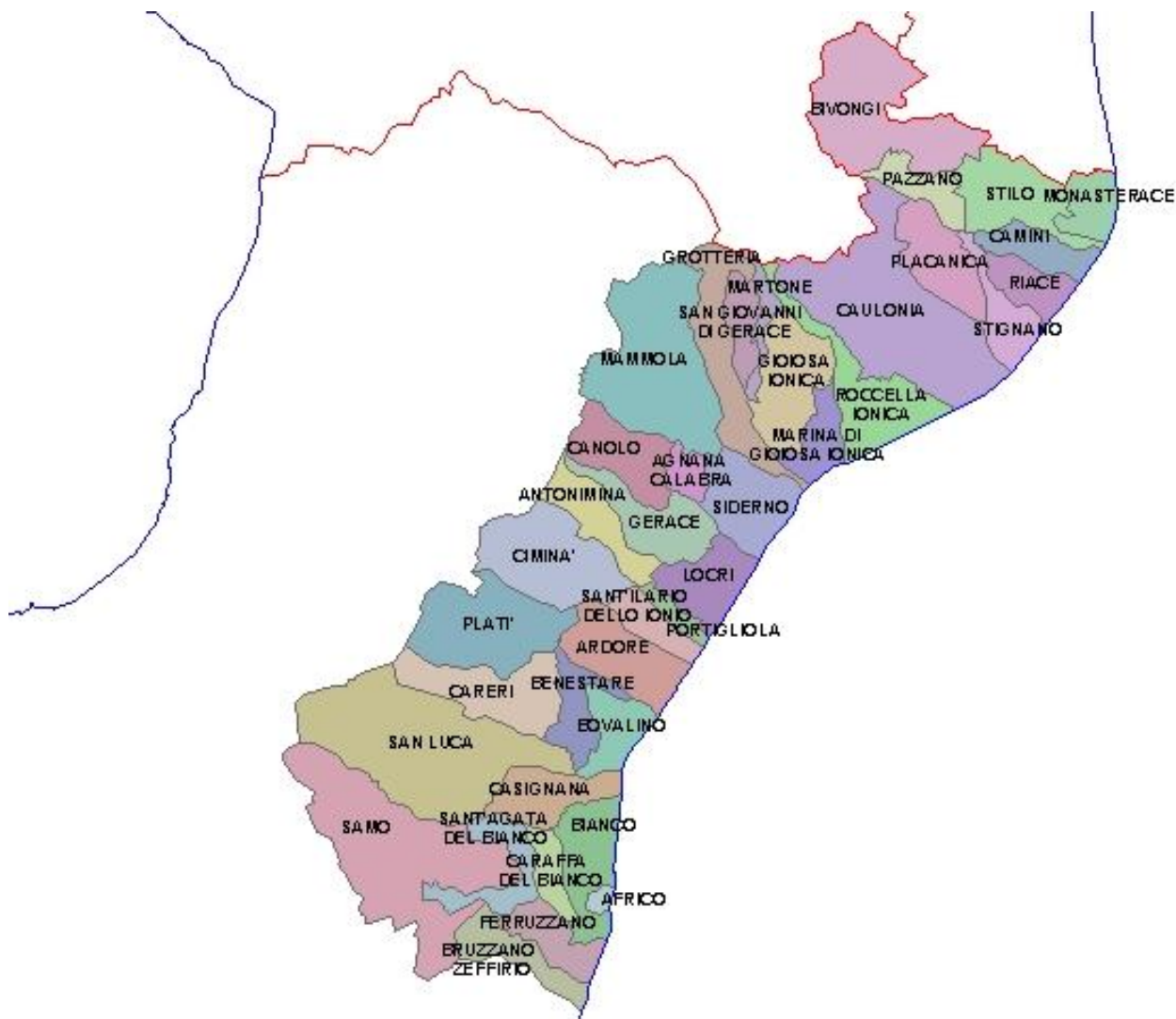
# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



una logica di sistema: turismo, ambiente e decoro urbano, patrimonio storico-artistico, risorse fisiche, culturali e umane costituiscono gli elementi-chiave sui quali impostare le strategie di sviluppo.



### Obiettivi generali e specifici del Progetto:

- Mobilizzare tutte le risorse per lo sviluppo in una logica di sistema:
  - Migliorare la qualificazione degli operatori, anche attraverso il sistema di formazione.
  - Promuovere interventi di formazione in relazione a specifiche esigenze della domanda di mercato o in connessione con la domanda che scaturisce dagli interventi nel territorio.
  - Promuovere un patto per il sociale che miri al rafforzamento del capitale sociale attraverso il miglioramento dell'offerta di servizi sociali.
- Avviare un'azione integrata complessiva per lo sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio:
  - Promozione del Sistema Turistico Locale della Locride (art. 5 della Legge 135/2001).



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



- Accrescere, destagionalizzare e qualificare le presenze turistiche nella Locride attraverso azioni di marketing del sistema turistico ed il potenziamento in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva (turismo naturalistico, culturale, religioso, della salute, ecc.)
- Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche attraverso la promozione dell'innovazione, nonché agendo sulla disponibilità di infrastrutture materiali ed immateriali; accrescere l'integrazione del sistema del turismo in un'ottica di filiera.
- Migliorare la qualità della ricettività turistica ed incrementare le strutture ricettive di qualità.
- Individuare un modello di trasporto turistico per rendere maggiormente fruibile il territorio.
- Avviare un'azione integrata per il miglioramento della qualità ambientale e di difesa del suolo:
  - Promuovere interventi di salvaguardia e tutela delle coste dall'inquinamento e dall'erosione.
  - Sostenere interventi di recupero e miglioramento dei sistemi naturali, anche mediante il sostegno a pratiche agricole e silvo-pastorali compatibili e di supporto alla difesa del suolo.
  - Realizzazione di azioni per la prevenzione e riduzione del processo di desertificazione.
- Promuovere la salvaguardia, la valorizzazione ed il miglioramento del patrimonio archeologico, architettonico, storicoartistico, paesaggistico e urbanistico nel suo complesso:
  - Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono e accrescendone l'integrazione con la comunità locale in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività imprenditoriali connesse.
  - Aderire alla Campagna Europea "Città sostenibili" e promuovere l'Agenda 21 Locale.
  - Promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile.
  - Consolidare, estendere e qualificare a fini di sviluppo economico il patrimonio archeologico, architettonico, storicoartistico, paesaggistico, archivistico, bibliografico, culturale.
  - Migliorare la qualità dell'offerta di servizi culturali.
  - Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione, la creazione di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali e sviluppare l'imprenditorialità in questo settore.
  - Riqualificare i centri urbani, rafforzare le attività di manutenzione del territorio, potenziare i servizi a scala intercomunale
- Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse della tradizione agricola e artigianale:
  - Riattivare e diversificare le attività agricole tradizionali e valorizzare le tipicità locali.
  - Promuovere interventi di conservazione e valorizzare l'ambiente rurale.
  - Stimolare le attività legate allo sviluppo del turismo rurale e dell'agriturismo.
  - Potenziare le reti e le infrastrutture nelle aree rurali,
- Promuovere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva, completando ed irrobustendo, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive in embrione nell'area:



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

- Promuovere la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e l'emersione di imprese dall'area del sommerso, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive.
- Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno mostrato buone capacità di sviluppo e sulle attività connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali.
- Favorire la creazione e il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera.
- Creare le condizioni per la modernizzazione complessiva del settore della pesca.
- Accrescere la propensione all'innovazione:
  - Promuovere l'adozione delle TIC da parte delle P.A. e del sistema produttivo locale
  - Promuovere l'adozione di sistemi di gestione ambientale da parte delle imprese e lo sviluppo di innovazioni di prodotto e/o di processo.

La tabella seguente riporta i principali interventi previsti dal PIT:

| <b>Interventi di carattere pubblico</b>  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>○ Progetto intercomunale per la valorizzazione dei beni culturali</li><li>○ Progetto per la realizzazione di un Centro Servizi per le Aziende del settore dell'artigianato artistico (I lotto)</li><li>○ Progetto intercomunale per la realizzazione di servizi per la promozione dell'immagine turistica della Locride</li><li>○ Progetto intercomunale per il potenziamento della segnaletica turistica</li><li>○ Riqualificazione funzionale struttura termale di Antonimina</li><li>○ Progetto intercomunale per il Recupero e Valorizzazione Urbanistica dei lungomari - zona Sud: da Locri a Ferruzzano.</li><li>○ Progetto intercomunale per il Recupero e Valorizzazione Urbanistica dei lungomari - zona Nord: da Marina di G. J. a Monasterace</li><li>○ Progetto intercomunale per il Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico delle aree interne</li><li>○ Progetto intercomunale per la riqualificazione del tessuto urbanistico ed il miglioramento della qualità degli spazi pubblici delle aree interne</li><li>○ Patto Sociale e per i Diritti - Piano Regolatore per il Sociale della Locride</li><li>○ Diffusione della società dell'informazione</li><li>○ Progetto per il Recupero e Valorizzazione Urbanistica del lungomare del Comune di Siderno</li><li>○ Progetto per il Recupero e Valorizzazione Urbanistica del lungomare del Comune di Locri</li></ul>  |
| <b>Regimi di aiuto alle imprese</b>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>○ Misura 1.10.b: Valorizzazione e sviluppo delle attività non agricole</li><li>○ Misura 2.3.b: Sostegno alle iniziative imprenditoriali per la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale pubblico e privato della Locride</li><li>○ Misura 2.3.c: Sostegno alle iniziative imprenditoriali nel settore del restauro, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale della Locride</li><li>○ Misura 4.1.b: Potenziamento e sviluppo della competitività delle imprese del settore dell'artigianato artistico</li><li>○ Misura 4.1.b: Pacchetti Integrati di Agevolazioni per la creazione e lo sviluppo delle PMI industriali, artigiane e dei servizi</li><li>○ Misura 4.4.a: Qualificazione della ricettività turistica esistente</li><li>○ Misura 4.4.d: Valorizzazione e promozione della ristorazione ed enogastronomia della Locride</li><li>○ Misura 4.4.f: Realizzazione di nuovi pacchetti/prodotti turistici per la rete ed il Sistema Locale di Offerta Turistica della Locride</li><li>○ Misura 4.20.d: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca</li><li>○ Misura 4.21.b: Misure socioeconomiche per il ricambio generazionale nel settore della pesca</li><li>○ Misura 5.1.c: Reti di piccoli Comuni (valorizzazione delle identità e delle risorse culturali dei piccoli centri della Locride)</li><li>○ Misura 5.2.b: Ristrutturazione, adeguamento e creazione di infrastrutture e attrezzature a sostegno dei servizi alla persona e alla comunità</li><li>○ Misura 6.3.d: Diffusione della Società dell'Informazione nel sistema produttivo della Locride</li></ul> |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### Interventi di formazione

- Misura 3.14.c: Incentivi economici per il lavoro autonomo e per l'avvio di nuove imprese sotto forma di prestito d'onore, con esclusione del settore commerciale
- Misura 3.3.c: Interventi di formazione iniziale finalizzati all'occupazione nell'ambito delle aziende dell'area del PIT
- Misura 3.9.a: Interventi di formazione continua a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzati e di mercato delle aziende
- Misura 3.9.b: Buoni formativi per la qualificazione degli addetti delle aziende dell'area del PIT
- Misura 3.3.b: Interventi di formazione professionale (work-experience) finalizzati all'occupazione nell'ambito delle aziende
- Misura 3.10.a: Percorsi formativi operativi a sostegno della Pubblica Amministrazione

### PIAR 38 Aspromonte Orientale

Il PIAR 38 Aspromonte Orientale è lo strumento di programmazione per lo sviluppo integrato delle aree rurali del territorio della Comunità Montana Aspromonte Orientale, come previsto dalla Regione Calabria nell'ambito delle risorse del POR 2000-2006. Il PIAR 38 è localizzato nella fascia meridionale dell'area destinata al PIT Locride ed interessa quindi 18 Comuni: Africo, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bovalino, Bruzzano, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Ciminà, Ferruzzano, Plati, Portigliola, Samo, S. Luca, S. Agata del Bianco, S. Ilario.

Obiettivi specifici:

- valorizzazione della filiera produttiva e commerciale delle erbe officinali e dei loro derivati;
- incremento quali-quantitativo dei posti letto delle aziende agrituristiche e di turismo rurale;
- valorizzazione delle produzioni tipiche di nicchia;
- incentivazione dell'associazionismo e integrazione fra le attività forestali e le altre attività legate all'uso multiplo del bosco;
- emersione del sommerso in agricoltura;
- migliorare le infrastrutture rurali di servizio delle aziende agricole;
- maggiore decoro urbano e potenziamento della segnaletica turistica.

Azioni previste:

- iniziative private nel settore della ricettività rurale e delle produzioni tipiche locali;
- implementazione di processi di riconoscimento dei prodotti agricoli di qualità (DOP E IGP);
- supporto alla razionalizzazione e adeguamento di processo e di prodotto delle produzioni forestali tradizionali;
- applicazione di strumenti che favoriscano l'emersione delle attività sommerse;
- investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture rurali;
- iniziative di valorizzazione del patrimonio rurale e dei centri storici.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

### 2.1.D. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI TERRITORIALI

#### 2.1.D.1. PROGRAMMAZIONE REGIONALE

##### Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

Nell'ambito dell'obiettivo della Programmazione Comunitaria 2007-2013 "Convergenza" (in cui è inclusa la Regione Calabria), il FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - concentra il suo intervento sul sostegno allo sviluppo economico sostenibile e integrato, a livello regionale e locale, e all'occupazione, mobilitando e rafforzando la capacità endogena tramite programmi operativi volti all'ammodernamento e alla diversificazione delle strutture economiche e alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro stabili. La strategia regionale per la programmazione del Fondo si articola in 9 Assi Prioritari, a loro volta strutturati in Obiettivi Specifici ed Obiettivi Operativi.

| Asse Prioritario   | Obiettivi Specifici  | Obiettivi Operativi  |
|--|--|--|
| <b>I. Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione</b> | 1.1. Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione   | 1.1.1. Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca regionale, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di Ricerca e Imprese all'interno di un contesto competitivo e cooperativo in grado di indirizzare gli investimenti verso le eccellenze<br>1.1.2. Realizzare un efficace collegamento tra domanda e offerta di ricerca e innovazione valorizzando le competenze e le funzioni di mediazione<br>1.1.3. Migliorare la competitività delle imprese regionali attraverso lo sviluppo e/o l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative<br>1.1.4. Aumentare il numero di imprese innovative nella regione |
|  | 1.2. Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione, migliorare l'accesso dei cittadini e il contesto in cui operano le imprese incorporando il paradigma digitale nell'azione amministrativa   | 1.2.1. Accrescere la capacità di utilizzo, l'accessibilità e la fruibilità di contenuti, applicazioni e servizi digitali da parte dei cittadini<br>1.2.2. Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della P. A. basati sulle TIC<br>1.2.3. Sostenere le Imprese nei Processi di Innovazione Digitale e nello Sviluppo di Contenuti, Applicazioni e Servizi Digitali Avanzati<br>1.2.4. Garantire a cittadini, imprese e P.A. l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree rurali e periferiche  |
| <b>II. Energia</b>   | 2.1. Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico  | 2.1.1. Diversificare le fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili<br>2.1.2. Promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia<br>2.1.3. Incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l'affidabilità dei servizi di distribuzione.   |
| <b>III. Ambiente</b>   | 3.1. Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi   | 3.1.1. Promuovere l'uso ottimale della risorsa idrica per scopi multipli incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi<br>3.1.2. Sostenere il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti  |
|  | 3.2. Prevenire e mitigare i rischi da frana, esondazione, erosione costiera e rischio sismico per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture e per determinare le necessarie precondizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo | 3.2.1. Realizzare il riefficientamento del sistema idraulico<br>3.2.2. Mitigare il rischio da frana, esondazione ed erosione costiera e di sisma<br>3.2.3. Potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi e migliorare la capacità di gestione delle emergenze   |
|  | 3.3. Accrescere la capacità di offerta, efficacia e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando i un'ottica di integrazione le filiere a esso collegate   | 3.3.1. Prevenire e ridurre quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti<br>3.3.2. Ottimizzare il sistema di gestione dei rifiuti e attivare le filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia  |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

| Asse Prioritario  | Obiettivi Specifici   | Obiettivi Operativi   |
|---|---|---|
|   | 3.4 Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali  | 3.4.1. Completare la bonifica dei siti contaminati per recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile le aree contaminate, anche a tutela della salute pubblica e del territorio.  |
|   | 3.5 Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione   | 3.5.1. Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo<br>3.5.2. Completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente   |
| <b>IV. Qualità della Vita e Inclusione Sociale</b>          | 4.1 Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e elevati tassi di dispersione scolastica   | 4.1.1. Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture scolastiche e dei servizi complementari alla didattica e accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole   |
|   | 4.2 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e del lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione                             | 4.2.1. Rafforzare i diritti dei minori e qualificare i servizi per l'assistenza e il sostegno all'autonomia degli anziani e dei diversamente abili<br>4.2.2. Sostenere e migliorare le condizioni di vita di alcune categorie svantaggiate, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione<br>4.2.3. Migliorare la qualità dei servizi per la salute dei cittadini attraverso la sperimentazione del modello della Casa della Salute<br>4.2.4. Sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo   |
|   | 4.3 Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali  | 4.3.1. Contrastare e ridurre i livelli di insicurezza e di illegalità nella regione anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità calabrese  |
| <b>V. Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile</b> | 5.1 Valorizzare la Rete Ecologica Regionale e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile   | 5.1.1. Sostenere nelle aree della Rete Ecologica Regionale lo sviluppo di attività economiche compatibili con le esigenze di tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio e finalizzate al mantenimento delle attività antropiche e al miglioramento della qualità della vita dei residenti  |
|   | 5.2 Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti  | 5.2.1. Tutelare, mettere a sistema, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dagli Edifici Storici e di Pregio Architettonico, dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale<br>5.2.2. Potenziare e qualificare le istituzioni culturali, i luoghi della cultura e sostenere lo sviluppo dell'arte contemporanea<br>5.2.3. Promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di attività ed eventi in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti<br>5.2.4. Recuperare, qualificare e valorizzare le particolarità etnoantropologiche, linguistiche, culturali e storiche delle comunità calabresi come condizione per il recupero dell'identità e lo sviluppo sostenibile del territorio<br>5.2.5. Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale |
|   | 5.3 Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali | 5.3.1. Sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali<br>5.3.2. Realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili basati sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali<br>5.3.3. Attrarre nuovi flussi turistici nazionali e internazionali   |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

| Asse Prioritario  | Obiettivi Specifici  | Obiettivi Operativi   |
|---|--|---|
| <b>VI. Reti e Collegamenti per la Mobilità</b>              | 6.1 Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche  | 6.1.1. Sviluppare l'accessibilità esterna ed interna della Calabria attraverso l'interconnessione e l'interoperabilità fra Corridoio Tirrenico e Corridoio Jonico<br>6.1.2. Potenziare i Sistemi Regionali Portuali, Aeroportuali e Intermodale – Logistico<br>6.1.3. Potenziare i Sistemi di Mobilità Sostenibile e di Logistica delle Mercè nelle Aree Urbane<br>6.1.4. Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche, migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili                                   |
| <b>VII. Sistemi Produttivi</b>                              | 7.1 Migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese   | 7.1.1. Qualificare e potenziare le infrastrutture produttive materiali ed immateriali e sostenere la domanda di servizi innovativi alle imprese<br>7.1.2. Sostenere l'apertura del sistema produttivo regionale attraverso l'attrazione di investimenti dall'esterno e il miglioramento delle capacità di esportazione delle imprese regionali<br>7.1.3. Migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese<br>7.1.4. Promuovere e sostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e/o in rapida crescita<br>7.1.5. Promuovere e sostenere la cooperazione tra le imprese in una logica di filiera o di territorio |
| <b>VIII. Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali</b>      | 8.1 Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali   | 8.1.1. Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento<br>8.1.2. Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana  |
|   | 8.2 Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali   | 8.2.1. Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali   |
| <b>IX. Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale</b> | 9.1 Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori e il coinvolgimento del Partenariato economico e sociale | 9.1.1. Supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili degli Assi/Settori Prioritari nella realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR<br>9.1.2. Rafforzare il ruolo del Partenariato Economico e Sociale per l'analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007 – 2013   |
|   | 9.2 Promuovere la cooperazione territoriale interregionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione   | 9.2.1. Promuovere, attraverso azioni di cooperazione interregionale, la realizzazione e la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative  |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Sempre nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza", Il Fondo Sociale Europeo (FSE) sostiene azioni inerenti alle seguenti priorità:

- a) espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano;
- b) rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e, ove opportuno, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative in una prospettiva di riforme, miglioramento della regolamentazione e buona governance, soprattutto nei settori economico, occupazionale, dell'istruzione, sociale, ambientale e giudiziario.

Il PO-FSE si pone l'Obiettivo Globale di *"Aumentare l'adattabilità e la produttività dei lavoratori e delle imprese, potenziare il capitale umano e migliorare l'accesso all'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro, rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e combattere la discriminazione, incentivare le persone inattive ad inserirsi nel mercato del lavoro, migliorare la capacità e l'efficienza amministrativa della Pubblica Amministrazione regionale e locale"*, intervenendo su 5 ambiti prioritari:

1. Sostegno all'evoluzione del sistema produttivo verso un'elevata competitività tramite lo sviluppo della società della conoscenza.
2. Sostegno alle politiche del lavoro dirette a promuovere la piena e buona occupazione.
3. Miglioramento della coesione sociale con attenzione alle politiche per la sicurezza e per la legalità
4. Sviluppo di un sistema integrato regionale per il diritto all'apprendimento.
5. Rafforzamento del sistema di governo e della capacità amministrativa regionale.

### Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (PSR) 2007-2013

Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) è lo strumento finanziario comunitario che, agendo in modo complementare alle politiche di sostegno dei mercati e dei redditi nell'ambito della Politica Agricola comune, è finalizzato alla promozione dello sviluppo rurale attraverso il miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale; miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale; miglioramento della qualità di vita e diversificazione dell'economia rurale. Il PO-FEASR trova applicazione nel Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2007-2013 - PSR, in cui vengono individuati obiettivi strategici specifici per il territorio di riferimento all'interno del quadro delineato dagli Orientamenti Strategici Comunitari e dal PSN, volti a creare un modello di sviluppo competitivo, sostenibile, integrato, autonomo e duraturo: migliorare la competitività del settore



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



agricolo e forestale; migliorare l'ambiente e lo spazio naturale; migliorare la qualità della vita delle aree rurali e diversificare l'economia rurale; migliorare la governance locale.

Il PSR Calabria è strutturato in 4 Assi prioritari, a loro volta articolati in Misure.

| Asse Prioritario   | Misure   | Coinvolgimento del Comune di Ardore  |
|--|--|--|
| <b>1. Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</b>           | <p><u>Misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 111. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione</li> <li>- 112. Insediamento giovani agricoltori</li> <li>- 113. Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli</li> <li>- 114. Utilizzo dei servizi di consulenza</li> <li>- 115. Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale</li> </ul> <p><u>Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 121. Ammodernamento delle aziende agricole</li> <li>- 122. Accrescimento del valore economico delle foreste</li> <li>- 123. Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali</li> <li>- 124. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale</li> <li>- 125. Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura</li> </ul> <p><u>Misure rivolte al miglioramento della qualità della produzione e dei prodotti agricoli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 132. Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare</li> <li>- 133. Azione di informazione e promozione</li> </ul> | <p>Ardore è coinvolto direttamente nelle <i>Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione</i> in quanto parte della Locride, zona prioritaria di intervento delle Misure 121 (la Locride è zona prioritaria per arance, limoni e ortaggi. In quanto area IGT, rientra anche nel "sostegno alla creazione di cantine aziendali, di piccole e medie dimensioni, nelle aree DOC e IGT carenti di etichette per incrementare l'immissione sul mercato di prodotti di qualità riconosciuta"), 123 e 124 (tra i settori più importanti interessati dalla misura troviamo olivicoltura, agrumicoltura e orto-frutta, particolarmente diffusi nella Locride).</p> |
| <b>2. Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>                            | <p><u>Misure rivolte alla promozione dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 211. Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane</li> <li>- 212. Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane</li> <li>- 214. Pagamenti agro-ambientali</li> <li>- 216. Sostegno agli investimenti non produttivi</li> </ul> <p><u>Misure rivolte alla promozione dell'utilizzo sostenibile delle superfici forestali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 221. Primo imboscamento di terreni agricoli</li> <li>- 223. Primo imboscamento di superfici non agricole</li> <li>- 226. Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi</li> <li>- 227. Sostegno agli investimenti non produttivi</li> </ul>   | <p>Ardore è interessato direttamente dalla Misura 214: per le Azioni 1 "Produzione integrata" e 2 "Agricoltura biologica", gli interventi relativi alle coltivazioni di agrumi sono localizzati prioritariamente anche nella Locride.</p>  |
| <b>3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</b> | <p><u>Misure rivolte alla diversificazione dell'economia rurale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 311. Diversificazione in attività non agricole (creazione e consolidamento dell'ospitalità agrituristica e di imprese agricole multifunzionali innovative quali fattorie sociali, fattorie didattiche, fattorie creative ed eco-fattorie; produzione di energia elettrica da fotovoltaico, energia termica o elettrica da biomassa agricola e forestale)</li> <li>- 312. Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese (artigianali, commerciali)</li> <li>- 313. Incentivazione di attività turistiche</li> </ul> <p><u>Misure rivolte al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 321. Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</li> <li>- 323. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</li> <li>- 331. Formazione ed informazione</li> </ul>   | <p>Le risorse dell'Asse saranno destinate prevalentemente alle aree rurali con ritardo di sviluppo, tra cui la Locride.</p>  |
| <b>4. Approccio Leader</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- 411. Competitività</li> <li>- 412. Ambiente e gestione del territorio</li> <li>- 413. Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale</li> <li>- 421. Cooperazione interterritoriale e transnazionale</li> <li>- 431. Costi di gestione, animazione e acquisizione di competenze</li> </ul>  | <p>La Locride (con il GAL omonimo) è inserita tra le Aree rurali in ritardo di sviluppo, eleggibili all'Asse.</p>  |

### 2.1.D.2. PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### Programma Triennale delle OOPP 2009-2011 della Provincia di Reggio Calabria

All'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011, il programma annuale 2009 adottato dalla Provincia prevede alcuni interventi nel Comune di Ardore, incentrati prevalentemente sulla sistemazione idraulica ed idrogeologica del territorio e sulle infrastrutture di trasporto:

- Manutenzione straordinaria SP75 – SP110 – Ardore Marina (SS 106) – Ardore S. - S. Nicola (€ 950.000,00);
- Lavori di consolidamento e di sistemazione idrogeologica a salvaguardia del centro abitato e della frazione Bombile (€ 1.000.000,00);
- Sistemazione idraulica e pulizia del torrente Schiavo Tre Carlini ed Occholio, dalla foce fino a 300 metri del centro abitato (€ 240.000,00);
- Sistemazione idraulica e pulizia del torrente Rizzo (€ 210.000,00);
- Sistemazione idraulica del torrente Condojanni per un tratto lungo 800 metri partendo dalla foce verso monte (€ 250.000,00);
- Sistemazione idraulica e pulizia del torrente Salice per il tratto ubicato nei pressi della strada comunale Dromilla (€ 150.000,00);
- Palatenda Ardore (€ 300.000,00).



## 2.1.E. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE A SCALA COMUNALE

### 2.1.E.1. PIANIFICAZIONE COMUNALE

#### Piano Regolatore Generale (PRG) vigente

Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ardore, elaborato nel 1972, concentra l'espansione residenziale sui margini della frazione Marina, prevedendo anche un'ampia fascia di margine destinata a *residenza normale e turistica con carattere di ruralità* ed un'area di estensione più limitata (al confine orientale del Comune) destinata a residenza turistico-stagionale. Appare significativa la previsione di un'estesa area con destinazione mista industriale-artigianale, direzionale-commerciale e di servizio nei pressi del torrente Condojanni, parzialmente "bilanciata" da un Sistema a parco urbano longitudinale: al confine con S. Ilario sono state perciò concentrate funzioni di notevole impatto, anche scarsamente compatibili tra loro. Anche per gli insediamenti di crinale (Ardore Centro, S. Nicola e Bombile) il Piano prevedeva significative espansioni, ma più orientate ai servizi, al turismo ed al tempo libero che alla residenza. Emerge un primo tentativo di "decentrare" in qualche modo i flussi turistici, attirandoli nell'entroterra. Ulteriori elementi significativi sono la previsione di una strada più diretta di collegamento con Bombile (a tutt'oggi non realizzata) e l'inserimento di un'area direzionale e commerciale alle spalle della frazione Marina, in posizione centrale rispetto all'insediamento allora esistente: un'ulteriore conferma del "peso" assegnato ad Ardore Marina, più accessibile, attrattivo e di recente costruzione rispetto agli antichi centri.

**Figura 2. Zonizzazione del PRG vigente – Ardore Marina**





# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



Figura 3. Zonizzazione del PRG vigente – Ardore Centro, S. Nicola, Bombile



La tabella seguente intende offrire una sintesi della zonizzazione del territorio comunale secondo il PRG vigente, evidenziando le prescrizioni ed i parametri previsti per ogni zona.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Zona | Parti del territorio comunale interessate e caratteristiche dell'insediamento  | Sotto zona  | Prescrizioni e parametri urbanistici-edilizi  | Destinazione specifica                                  | Destinazioni e attività consentite   |
|------|--|---|---|---|--|
| A    | Parti del territorio comunale di interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale (Ardore superiore).   | -   | Rigido rispetto dei caratteri storico-artistico e ambientale e dei vincoli previsti per le zone A dal DM 1444/68. | Residenza   | Attività di servizio alla residenza, attività artigianali e commerciali di piccola entità, attività terziarie non specializzate                                |
| B    | Parti del territorio comunale totalmente o parzialmente edificate che non presentano interesse storico-artistico o particolare pregio ambientale. Edilizia di tipo aperto ad edifici isolati. Sup. coperta edifici esistenti > 12,5% sup. fondiaria; densità edilizia > 1,5 mc/mq. | B1  | lff = 2,5 mc/mq<br>Rc: max 50%<br>h: max 3 piani/m 10,50  | Residenza a carattere sia stabile che stagionale        | Servizi alla residenza, attività artigianali non moleste, attività commerciali, attività terziarie non specializzate, servizi per il turismo e il tempo libero |
|      |  | B2  | lff = 2,5 mc/mq<br>Rc: max 50%<br>h: max 3 piani/m 10,50  | Residenza stabile o stagionale                          | Attività direzionali, attività commerciali, attrezzature ricettive alberghiere, attività artigianali non moleste   |
|      |  | B3  | Aree libere vincolate a verde privato   | Residenza stabile e stagionale                          | Ristrutturazioni con aumento di cubatura < 10%   |
|      |  | B4  | lff = 2,0 mc/mq<br>Rc: max 50%<br>h: max 3 piani/m 10,50  | Residenza stabile o stagionale                          | Servizi alla residenza, attività artigianali non moleste, attività commerciali, attività terziarie non specializzate   |
| C    | Parti del territorio comunale inedificate destinate allo sviluppo dell'abitato o edificate al di sotto dei limiti della zona B   | C1 Ardore M.  | Area interessata da Piano di Zona   |   |  |
|      |  | C2 Ardore M.  | lff = 1,1 mc/mq<br>Rc: max 40%<br>h: max m 10,50  | Residenza   | Attività artigianali e commerciali, attività terziarie non specializzate   |
|      |  | C3 Ardore M.  | lff = 0,50 mc/mq<br>Rc: max 25%<br>h: max m 7,50  | Residenza   | Attività di servizio connesse alla residenza   |
|      |  | C4 Ardore M.  | lff = 0,80 mc/mq<br>Rc: max 20%<br>h: max m 12,00   | Residenza   |  |
|      |  | C5 Ardore M.  | lff = 0,06 mc/mq<br>Rc: max 25%<br>h: max m 7,50  | Residenza normale e turistica con carattere di ruralità | Attività di piccolo commercio, attività artigianali  |
|      |  | C6 S. Nicola  | lff = 0,5 mc/mq<br>Rc: max 40%<br>h: max m 7,50   | Residenza   | Attività commerciali, attività artigianali, attività di servizio connesse alla residenza   |
|      |  | CT Ardore M./S. Nicola                                    | lff = 0,5 mc/mq<br>Rc: max 30%<br>h: max m 7,50   | Residenza turistico-stagionale                          |  |
| D    | Parti del territorio comunale destinato a nuovi insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali, direzionali ecc.)  | DR  | lff = 1,4 mc/mq per att. artigianali, di cui 0,70 per residenze<br>Rc: max 66%<br>h: max m 10,50                  | Residenza mista ad attività artigianali                 | Attività commerciali, attività terziarie, servizi connessi all'attività artigianale e residenziale   |
|      |  | D   | Attuazione tramite PIP, con coefficiente di utilizzazione 0,40mq/mq   | Industria e artigianato                                 | Attività commerciali all'ingrosso, attrezzature e servizi funzionali all'industria   |
|      |  | DC  | lff = 1,8 mc/mq<br>Rc: max 66%<br>h: max m 12,00  | Direzionale e commerciale                               | Cubatura residenziale: 30% del totale<br>Aree per attrezzature: 20% dell'area di intervento  |
| E    | Parti del territorio comunale destinate ad usi agricoli.   | E1  | If residenze = 0,03 mc/mq<br>If edifici produttivi di tipo agricolo = 0,40 mq/mq<br>h: max m 7,50                 | Agricoltura   | Edilizia abitativa rurale, industrie di conservazione e trasformaz. prodotti agricoli  |
|      |  | E2  |   |   |  |
|      |  | EB  |   |   |  |
|      |  | PAR   | Edificazione inibita a causa della presenza di reperti archeologici.  |   |  |
| VA   | If residenze = 0,03 mc/mq<br>h: max m 7,50   | Attrezzature di servizio per il turismo e il tempo libero |   |   |  |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



|          |  |    |  |  |
|----------|--|----|--|--|
| <b>F</b> | Parti del territorio comunale per attrezzature e impianti di interesse generale, da localizzare negli strumenti urbanistici di dettaglio delle zone C:<br>C1: Gruppi 1, 3, 5, 6, 7, 9<br>C2: Gruppi 4, 7, 9, 10<br>C3-C4-C5: Gruppi 4, 10<br>CT: Gruppi 4, 9, 10 | F1 | Coefficiente di utilizzazione 0,30 mq/mq.<br>Indice di densità territoriale di edificazione non superiore a 1 mc/mq nel caso di attrezzature ricettive speciali e a 2 mc/mq nel caso di attrezzature di servizio | Attrezzature di carattere infrastrutturale: edifici e attrezzature per la nettezza urbana, FFSS, autobus, ecc. (Gruppo 8)          |
|          |  | F2 |  | Istruzione (Gruppo 1), sanità (Gruppo 2), assistenza (Gruppo 6), spettacolo e tempo libero (Gruppo 10); parchi pubblici (Gruppo 3) |
|          |  | F3 |  | Attrezzature sportive, per il tempo libero e per lo spettacolo (Gruppi 4 e 10)   |
|          |  | F4 |  | Attrezzature per la sanità (Gruppo 2)  |
|          |  | VP |  | Sistema a parco urbano (DM 1444/68)  |

### 2.1.E.2. PROGRAMMAZIONE COMUNALE E PROGETTI DI INIZIATIVA PUBBLICA

La programmazione triennale del Comune di Ardore per il triennio 2008-2010 prevede una serie di interventi nei settori delle reti infrastrutturali (strade, reti idriche, ecc.), della riqualificazione urbana (spazi e attrezzature di uso pubblico, percorsi pedonali, ecc.), della sistemazione ambientale.

Riportiamo di seguito un elenco delle opere principali e dei relativi importi.

| <i>Interventi finanziati</i>   | <i>Importo (euro)</i> |
|--|-----------------------|
| <b>Interventi sulla rete viaria</b>  |                       |
| Riqualificazione tratto strada provinciale Schiavo   | 800.000,00            |
| Realizzazione accesso veicolare tra SS106 e lungomare mediante copertura Torrente Salice e creazione passaggio a livello | 465.000,00            |
| Ripristino strade interne Ardore Marina  | 140.694,61            |
| Lavori di rifacimento strada comunale Mandarano  | 120.000,00            |
| Ripristino viabilità urbana Ardore Marina  | 99.000,00             |
| <b>Interventi sulle reti di servizi</b>  |                       |
| Adeguamento rete idrica frazione Marina  | 3.098.741,40          |
| Adeguamento rete fognante frazione Marina  | 1.231.673,72          |
| Elettrificazione rurale Frazione Bombile   | 120.000,00            |
| <b>Interventi di riqualificazione urbana</b>   |                       |
| Pavimentazione percorsi pedonali Via Marina  | 1.235.000,00          |
| Completamento Piazza De Gasperi e costruzione strada   | 350.000,00            |
| Riqualificazione borgo Bombile   | 289.215,87            |
| Realizzazione Piazza nella Frazione Schiavo  | 195.000,00            |
| Costruzione campo di calcio frazione S. Nicola   | 275.787,99            |
| Ristrutturazione campo di calcio frazione Marina   | 228.259,49            |
| <b>Interventi di sistemazione ambientale</b>   |                       |
| Consolidamento costone Ardore Antico lato nord   | 425.000,00            |
| Pulizia straordinaria e sistemazione idraulica Torrente Schiavo  | 210.000,00            |
| Ripristino e adeguamento ai fini forestali di strada comunale  | 125.000,00            |
| Rimboschimento e recupero bosco  | 124.500,00            |

È stato poi elaborato, in seguito alla frana che, nel 2004 ha sepolto il Santuario della Madonna della Grotta, un progetto denominato "Opere di sistemazione del franamento del versante nord-occidentale della Rupe di Bombile finalizzato al recupero della Madonna dei Gagini".

Infine, riportiamo di seguito un elenco di progetti realizzati o in fase di realizzazione sul territorio comunale



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### Progetti realizzati:

- Ripristino della strada Drano e Grande Quercia;
- Piazza Madonna del Carmine;
- Rifacimento viabilità di Ardore Marina;
- Realizzazione del Centro Polifunzionale Magna Grecia;
- Ammodernamento impianto di illuminazione pubblica;
- Restauro e fruizione della Sala del Seicento all'interno del Castello feudale;
- Ripristino manto erboso Piazza Stazione;
- Colombari;
- Asfaltatura e pavimentazione della strada Farinati – piazza Bombile, strada Spilinghi, strada Avolio.

### Progetti in fase di realizzazione:

- Restauro della chiesa della Madonna del Pozzo;
- Riqualficazione area urbana contrada Vigne;
- Riattamento ex scuola elementare via V. Emanuele in Ardore centro;
- Lavori di riqualficazione area urbana Ardore Centro;
- Lavori di riqualficazione area corso Carducci;
- Consolidamento e riammorsatura delle strutture in elevazione del Carcere Vecchio;
- Lavori di Arredo Urbano;
- Ristrutturazione della nuova sede del Comune;
- Messa in sicurezza delle scuole ubicate in San Nicola, Schiavo e frazione Marina;
- Pulizia della foce della Fiumara Condojanni.

### **2.1.E.3. PROGETTI DI INIZIATIVA PRIVATA**

Sul territorio comunale è prevista la realizzazione di alcuni interventi significativi proposti da investitori privati, che, se realizzati, influenzeranno lo sviluppo spaziale dell'insediamento di Ardore e le relazioni tra le frazioni. Di conseguenza, è importante tenerne conto nell'elaborazione del PSC. Si tratta di 8 progetti, tra i quali sono inclusi 5 Piani di Lottizzazione di iniziativa privata/Piani Attuativi Unitari (PAU):

- Completamento estrazione inerti e recupero ambientale della cava "Palombaro" e coltivazione su alcuni nuovi appezzamenti di terreno limitrofi alla stessa cava (Loc. Pietra Cappella o Palombaro);
- Progetto per la coltivazione di una cava per estrazione inerti in Località Notaro;
- Costruzione di una struttura ricettiva in Contrada Morosello;



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



- Piano di Lottizzazione “Parco dei Limoni” (Piano Attuativo Unitario - PAU): realizzazione di fabbricati da adibire a civili abitazioni in Contrada Vigne e Marasà Giudeo, Frazione Marina;
- Piano di Lottizzazione in Località Vescovado (Piano Attuativo Unitario - PAU);
- Progetto per la realizzazione di un complesso residenziale (SPLAST S.r.l.);
- Piano di Lottizzazione (Proprietà Pepe);
- Piano di Lottizzazione in Località Gnora Giulia, in prossimità della zona denominata Schiavo (Piano Attuativo Unitario - PAU).



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



### 2.1.F. CONCLUSIONI

Il quadro pianificatorio e programmatico in cui si inserisce il PSC di Ardore è caratterizzato da una complessiva coerenza fra gli obiettivi e le strategie dei vari strumenti presi in esame. Di conseguenza, gli indirizzi forniti dalla pianificazione e programmazione sovraordinata appaiono piuttosto chiari ed univoci:

- Esiste una complessiva tendenza a **sviluppare la forte vocazione turistica del territorio della Locride meridionale, differenziando e destagionalizzando l'offerta** e orientandola verso un turismo più sostenibile, di tipo culturale, naturalistico e rurale, anche ampliando l'offerta ricettiva nell'entroterra rurale (agriturismi, ecc.).
- Questa tendenza è coerente con la volontà di **salvaguardare e valorizzare la costa**, originata anche dalla consistenza del rischio di erosione e dalla necessità di mitigare i danni prodotti sul paesaggio e sull'ambiente dall'abusivismo edilizio sui litorali e dalla pressione antropica dovuta al turismo banale.
- La necessità di differenziare l'offerta turistica e di **riequilibrare lo sviluppo tra costa ed entroterra** (particolarmente pressante in un'area come quella della Locride, caratterizzata da un forte dualismo tra insediamenti costieri e centri storici di crinale) impone una maggiore integrazione tra questi due ambiti, anche sfruttando e valorizzando la rete idrografica ed i tracciati storici come armatura di connessione ambientale. La realizzazione della Rete Ecologica Regionale, alla quale ogni realtà locale può contribuire, rappresenta un'importante opportunità per creare un'"armatura" per la fruizione del territorio e per l'inserimento di attività produttive ecosostenibili.
- È evidente che ciò va di pari passo con la **valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio rurale e montano e dei prodotti tipici** (nel caso della Locride, soprattutto agrumi, olio, ortaggi, vini IGT): appare ormai pienamente recepito, ai vari livelli di pianificazione, come l'attività agro-silvo-pastorale, oltre a costituire parte integrante del patrimonio culturale locale, rivesta, se correttamente impostata, un'importanza fondamentale per il presidio e la tutela dell'ambiente e del paesaggio e per la prevenzione dei rischi idrogeologico ed idraulico. A tale riguardo, si segnala una tendenza complessiva alla **promozione di pratiche agricole a minore impatto ambientale** (agricoltura biologica, agricoltura integrata...). Tra l'altro, le integrazioni del reddito agricolo, soprattutto tramite **offerta di servizi turistico-ricettivi** (agriturismi...), contribuiscono a contrastare l'abbandono delle aree marginali e delle pratiche di manutenzione del suolo e del paesaggio tradizionalmente legate al settore agricolo.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

- Parallelamente alla promozione di un'agricoltura più sostenibile, esiste una tendenza allo **sviluppo sostenibile dei territori urbani**, con riferimento sia alla qualità insediativa (miglioramento della dotazione di servizi, spazi pubblici, aree verdi; recupero di insediamenti degradati e/o abusivi; rivitalizzazione dei centri storici), sia alla messa in sicurezza rispetto ai fattori di rischio naturali e tecnologici (consolidamento dei centri storici di crinale a rischio di frana, ecc.). Alcuni strumenti, come il PTCP, parlano inoltre di riorganizzazione degli insediamenti in un'ottica di rete e di area vasta, riequilibrando le funzioni di rango superiore e realizzando un sistema policentrico che asseconi la conformazione storica degli insediamenti della Locride (si veda in particolare il progetto del PTCP "Rifunzionalizzazione dei sistemi locali", Azione strategica 1 - Riequilibrio e potenziamento funzionale dei sistemi intermedi - Sistema dei centri della costa Bovalino-Bianco-Brancaleone-Ardore).
- Il riequilibrio e la differenziazione dell'offerta turistica passa anche e soprattutto per la **valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Locride (centri storici, aree archeologiche, beni culturali sparsi, ecc.) in un'ottica di sistema**, particolarmente importante per i piccoli centri come Ardore che, da soli, non dispongono di una "massa critica" di attrattori culturali sufficiente a richiamare turisti sul loro territorio.
- È stata rilevata una comune tendenza a portare avanti il **potenziamento della SS106 e della linea ferroviaria ionica**, principali infrastrutture di accesso all'area della Locride. È in fase di progettazione esecutiva la Variante alla SS106, Lotto DG22, tratto da Ardore Marina a Marina di Gioiosa Jonica (Palizzi-Caulonia): il maxilotto riguarda il tratto da Ardore (S. Ilario) a Marina di Gioiosa Jonica o tratto tra Palizzi e Caulonia (ex lotti 6-7-8 o megalotto 19) e lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica. Il tracciato, che si sviluppa lungo un'area costituita da dorsali collinari, orientate Est-Ovest e degradanti verso il Mar Jonio, prevede 7 gallerie per un totale di circa 9,5 km (Epizephyri, Zucco, Gerace, Trigoni, Timpa di Pantaleo, Pergola e Limbia) e gallerie artificiali isolate per un totale di circa 2,3 km. Si segnala inoltre l'intento degli enti sovraordinati di intervenire per **migliorare i collegamenti trasversali tra versante jonico e tirrenico**: alcuni Comuni prossimi ad Ardore (Bovalino, Locri) sono interessati da questa prospettiva, che avrà perciò ripercussioni anche sul futuro di Ardore. È stato inoltre rilevato l'intento di migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche e di promuovere la mobilità sostenibile e "lenta", anche recuperando tracciati esistenti sottoutilizzati.
- Un tema sotteso a molti strumenti è quello del **contenimento del consumo di suolo, sia in ambito urbano che rurale**, che si inserisce in un quadro più ampio di tendenza al risparmio delle risorse naturali non rinnovabili e al risparmio energetico. Come sottolineato anche dalla legge urbanistica regionale, lo sviluppo futuro dei centri urbani dovrà essere impostato sul minor



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



consumo possibile di terreni ineditati, **puntando piuttosto su politiche di riuso, rifunzionalizzazione, recupero di aree ed edifici dismessi o degradati.**

- Esiste una generale attenzione all'incentivazione delle fonti di energia alternative, soprattutto di quelle originate nell'ambito delle attività agro-silvo-pastorali (biomasse, biogas, ecc.). Emerge infine l'esigenza di potenziare le infrastrutture per la tutela e la gestione integrata delle risorse idriche: nel Comune di Ardore è prevista la realizzazione di un depuratore, già finanziata tramite APQ.

La tabella che segue costituisce una sintesi dei principali temi ed indirizzi emersi dall'analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinata e della loro influenza diretta o indiretta sul territorio comunale di Ardore.



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati   | Strumenti di riferimento               | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore   |
|---|--|--|
| Sviluppo della forte vocazione turistica del territorio della Locride meridionale, orientandola verso un turismo sostenibile di tipo culturale, naturalistico e rurale. | QTR                                    | Organizzare e razionalizzare il sistema dell'offerta turistica, incentivando anche il turismo rurale e l'agriturismo, tramite il potenziamento del sistema delle dotazioni infrastrutturali.   |
|   | Piano Agricolo Regionale               | Azioni relative al comparto "Agriturismo", in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>o Adeguamento delle aziende per realizzare attività agrituristiche.</li><li>o Creazione di strade tematiche: recupero e riutilizzo di fabbricati rurali di particolare pregio e elementi architettonici di valore storico e ambientale; ristrutturazione di edifici da adibire a punti tappa o ristrutturazione di singole camere; recupero di sentieri; ristrutturazione di un edificio, anche in centro abitato, da destinare a centro visita per aree di riferimento di distretti produttivi; realizzazione di una banca dati sugli eventi.</li><li>o Potenziamento e qualificazione della ricettività: interventi di caratterizzazione delle aziende agrituristiche esistenti; recupero di strutture edilizie esistenti ad uso agrituristiche.</li><li>o Incentivazione di attività turistiche e artigianali: promuovere la creazione di centri di commercializzazione di "aree-distretto"; azioni promozionali, organizzazione di workshop, partecipazione a fiere, produzione di materiale promozionale, sistema informativo, ecc.</li><li>o Servizi per l'impresa agrituristiche.</li><li>o Strutture complementari per l'agriturismo: itinerari attrezzati per escursioni naturalistiche; spazi e locali per attività ricreative rivolte agli escursionisti; costruzione di strutture sportive medio piccole.</li><li>o Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale - Recupero di borgate rurali nelle aree interne di collina e montagna: restauri conservativi di edifici in piccoli borghi con caratteristiche architettoniche tradizionali e tipiche della zona, da destinarsi a turismo rurale o ospitalità diffusa; recupero di edifici da destinarsi ad iniziative complementari all'attività di turismo rurale; dotazione dei servizi mancanti; recupero di strutture ad uso collettivo a tutela del patrimonio architettonico tipico.</li><li>o Turismo enogastronomico: montaggio di un pacchetto turistico-gastronomico, formazione dei ristoratori, identificazione di piatti tradizionali del contesto territoriale e stipula di una carta di qualità tra i ristoratori aderenti al pacchetto enogastronomico.</li></ul> |
|   | Sistema Turistico Locale della Locride | <ul style="list-style-type: none"><li>o Specializzazione e differenziazione del sistema locale d'offerta turistica: creazione di attrattori in un distretto del turismo archeologico-culturale-ambientale con un sistema mare-monti collegato all'Aspromonte, peculiarità climatiche ed etniche e caratterizzazione agro-alimentare e dell'artigianato.</li><li>o Definizione del marchio, atto a integrare e definire strategicamente le risorse ambientali e naturalistiche, la valorizzazione di eventi culturali e storici, la creazione di itinerari enogastronomici, agrituristici e dell'artigianato artistico, dell'agricoltura e della pesca, collegata alle imprese turistiche.</li></ul>  |
|   | PSL "Locride e Area                    | Realizzazione di nuovi pacchetti/prodotti turistici per le reti e i sistemi locali di offerta turistica.   |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati | Strumenti di riferimento   | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore  |
|---|--|---|
|   | Grecanica"   |   |
|   | Linee Programmatiche per lo sviluppo della Locride                                 | Sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio, attraverso un'azione integrata complessiva.  |
|   | Master Plan per la microinfrastrutturazione materiale ed immateriale della Locride | <ul style="list-style-type: none"><li>o Infrastrutture per il turismo sociale e della salute: microclima, termalismo e risorsa acqua.</li><li>o Attrezzature per il turismo culturale: i parchi letterari, i parchi archeologici e altri interventi.</li><li>o Realizzazione di alcune attrezzature turistiche.</li></ul> Progetti proposti nel Comune di Ardore: <ul style="list-style-type: none"><li>o Riqualificazione urbanistica e edilizia centri urbani di Ardore, e valorizzazione di itinerari turistici: recupero urbanistico dei centri abitati di Ardore (Centro, Bombile, S. Nicola e Marina), prevedendo il riuso di alcuni edifici a fini culturali (fondazione Misiano, biblioteca, edificio per solo proiezioni) e il recupero del patrimonio edilizio privato da adibire ad uso ricettivo.</li><li>o Costruzione di un centro congressi con annesse sale esposizioni – convegni.</li></ul>   |
|   | PIT21  | <p>L'idea Forza del PIT ("Dai laboratori per lo sviluppo alla costruzione del Sistema Locride") consisteva nella realizzazione di un sistema integrato per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale, basato sulla fruizione compatibile del territorio e sullo sviluppo del settore turistico, in un'ottica di concertazione e di integrazione produttiva ed amministrativa. Tra gli obiettivi del PIT troviamo l'avvio di un'azione integrata complessiva per lo sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Promozione del Sistema Turistico Locale della Locride (art. 5 della Legge 135/2001).</li><li>o Accrescere, destagionalizzare e qualificare le presenze turistiche nella Locride attraverso azioni di marketing del sistema turistico ed il potenziamento in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva (turismo naturalistico, culturale, religioso, della salute, ecc.)</li><li>o Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche attraverso la promozione dell'innovazione, nonché agendo sulla disponibilità di infrastrutture materiali ed immateriali; accrescere l'integrazione del sistema del turismo in un'ottica di filiera.</li><li>o Migliorare la qualità della ricettività turistica ed incrementare le strutture ricettive di qualità.</li><li>o Individuare un modello di trasporto turistico per rendere maggiormente fruibile il territorio.</li><li>o Stimolare le attività legate allo sviluppo del turismo rurale e dell'agriturismo.</li></ul> <p>Tra i progetti a carattere pubblico e i regimi di aiuto alle imprese attuati in ambito turistico ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Progetto intercomunale per la realizzazione di servizi per la promozione dell'immagine turistica della Locride.</li><li>o Progetto intercomunale per il potenziamento della segnaletica turistica.</li><li>o Misura 1.10.b: Valorizzazione e sviluppo delle attività non agricole.</li><li>o Misura 4.4.a: Qualificazione della ricettività turistica esistente.</li><li>o Misura 4.4.d: Valorizzazione e promozione della ristorazione ed enogastronomia della Locride.</li></ul> |



**COMUNE DI ARDORE**  
**Piano Strutturale Comunale**  
**Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002**



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati | Strumenti di riferimento | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore   |
|---|--------------------------|--|
|   |                          | <ul style="list-style-type: none"><li>o Misura 4.4.f: Realizzazione di nuovi pacchetti/prodotti turistici per la rete ed il Sistema Locale di Offerta Turistica della Locride.</li></ul>   |
|   | PO FESR 2007-2013        | <p>Asse V. Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Obiettivo Specifico 5.1 Valorizzare la Rete Ecologica Regionale e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile;</li><li>o Obiettivo Specifico 5.2 Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti;</li><li>o Obiettivo Specifico 5.3 Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.</li></ul>  |
|   | PSR 2007-2013            | <p>Asse 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale (tra le finalità dell'Asse, il recupero del patrimonio rurale per migliorare l'attrattività turistica):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Misura 311. Diversificazione in attività non agricole (creazione e consolidamento dell'ospitalità agrituristica);</li><li>o Misura 313. Incentivazione di attività turistiche.</li></ul>   |
| Salvaguardia e valorizzazione della costa                       | QTR                      | <ul style="list-style-type: none"><li>o Progettazione sostenibile dei nuovi insediamenti sulle aree costiere, tutela delle spiagge, salvaguardia dall'erosione.</li><li>o Consolidamento, tutela e riqualificazione eco-paesaggistica degli insediamenti, risanamenti e restauri ambientali; demolizioni e rimozioni.</li><li>o Blocco del consumo di suolo e limitazione dei nuovi interventi nella fascia costiera; consolidamento, tutela e riqualificazione eco-paesaggistica degli insediamenti, risanamenti e restauri ambientali; demolizioni e rimozioni. Nuovi interventi: ammissibili senza aumento di cubatura o con incrementi limitati, solo nell'ambito di progetti di ristrutturazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica.</li></ul>  |
|   | PAI                      | <ul style="list-style-type: none"><li>o Salvaguardia delle aree a rischio/pericolo di erosione costiera attraverso una severa regolamentazione delle opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e di quelle di carattere urbanistico-edilizio e una sostanziale limitazione degli aumenti di superficie e volume delle opere esistenti.</li></ul>   |
|   | PIR                      | <ul style="list-style-type: none"><li>o divieto, nelle aree di spiaggia, di realizzare opere fisse riflettenti il moto ondoso; salvaguardia della funzionalità dei punti di alimentazione per il ripascimento delle spiagge.</li><li>o inammissibilità, nelle spiagge libere, del rilascio di nuove concessioni per la realizzazione di depositi di attrezzature a supporto della balneazione.</li><li>o rilascio di nuove concessioni per attività produttive in aree demaniali riservato ad attività che abbiano un effettivo beneficio o la stretta necessità di essere esercitate in zone collegate al mare o dentro il mare e che non producano rilevanti impatti paesistici ed ambientali.</li><li>o regolamentazione delle tipologie costruttive, dei materiali e dei caratteri architettonici: rispetto della morfologia del luogo e delle tradizioni costruttive degli impianti turistico-balneari, facendo ricorso, prioritariamente, a opere di ingegneria naturalistica e bioarchitettura; soluzioni tecnologiche non invasive, improntate al risparmio energetico; sistemi di</li></ul> |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati     | Strumenti di riferimento | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore  |
|---|--------------------------|---|
|   |                          | biofitodepurazione in sostituzione di impianti tradizionali; materiali ecocompatibili; elementi vegetali che mantengano l'equilibrio dell'ambiente e modalità di piantagione che riproducano il più possibile la disposizione naturale.   |
|   | PTCP                     | <ul style="list-style-type: none"><li>o Valorizzazione a fini didattico-scientifici e turistico-ambientali della stretta fascia costiera, a monte e a valle della linea ferroviaria, dei territori di Bianco, Africo, Bovalino, Ardore, S. Ilario dello Jonio.</li><li>o Rispetto assoluto dei limitati lembi di vegetazione delle spiagge, tutela delle fitocenosi e delle limitate aree di colonizzazione di specie a rischio o rare.</li><li>o Direttive relative alle dinamiche insediative delle aree di pianura costiera.</li></ul>   |
|   | PIT21                    | <ul style="list-style-type: none"><li>o Uno degli obiettivi del PIT è quello di avviare un'azione integrata per il miglioramento della qualità ambientale e di difesa del suolo, da perseguire anche attraverso la promozione di interventi di salvaguardia e tutela delle coste dall'inquinamento e dall'erosione.</li></ul>   |
| Valorizzazione del paesaggio rurale e montano e dei prodotti tipici | QTR                      | <ul style="list-style-type: none"><li>o Valorizzazione del territorio rurale, in quanto testimonianza viva del paesaggio storico e identitario e territorio ecologicamente sensibile.</li><li>o Valorizzazione qualitativa del patrimonio forestale con recupero ambientale e culturale dei contesti (visiting scientifico e turismo eco-culturale; miglioramento dell'accessibilità e dell'ospitalità, soprattutto non stanziale).</li><li>o Consolidamento e tutela delle macchie agricole produttive con recupero e risanamento delle aree abbandonate e dismesse.</li></ul>   |
|   | PTCP                     | <ul style="list-style-type: none"><li>o Valorizzazione dei paesaggi rurali degli Agrumeti della fiumara Condojanni.</li><li>o Valorizzazione dei paesaggi rurali degli Uliveti della fascia collinare della bassa Locride, degli Agrumeti della fascia costiera e delle fiumare della bassa Locride e dei Vigneti del Greco di Bianco.</li><li>o Valorizzazione dell'identità contadina dell'area anche attraverso la creazione di percorsi integrati e la promozione delle manifestazioni rappresentative dell'identità culturale locale e del patrimonio rurale, in un progetto più ampio che preveda la creazione di una sinergia tra le città-porta del Parco e il Parco dell'Aspromonte.</li><li>o Rispetto dei limitati lembi di vegetazione forestale rimasti nelle aree agricole.</li><li>o Tutela delle fitocenosi e delle specie a rischio o rare.</li></ul>  |
|   | Piano Agricolo Regionale | <p>Azioni relative soprattutto ai comparti "Agroambiente", "Forestazione", "Ambiente", "Vitivinicoltura", in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Mantenimento del paesaggio agrario tradizionale: mantenimento delle cedriere tradizionali; mantenimento di terrazzamenti; mantenimento dei gelsomineti; ripristino muretti a secco; mantenimento di uliveti secolari in alcune aree a fini ambientali.</li><li>o Reimpianto e/o reinnesto di agrumeti obsoleti.</li><li>o Imboschimento delle superfici agricole ritirate dalla produzione: Impianti per la pioppicoltura, per l'arboricoltura specializzata da legno (puri o misti), per gli imboschimenti produttivi (ambientali e di biomassa), impianti di resinose.</li><li>o Interventi selvicolturali: miglioramento dei boschi cedui e loro conversione all'alto fusto; aumento della qualità ecologica e della diversità biologica dei popolamenti forestali; aiuto all'evoluzione dei rimboschimenti verso popolamenti misti con componenti autoctone; restauro e conservazione dei soprassuoli boschivi rari o particolarmente significativi; creazione di</li></ul> |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati   | Strumenti di riferimento           | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore  |
|---|------------------------------------|---|
|   |                                    | <p>lavoro qualificato all'interno delle aziende agricole; contributo alla creazione e rafforzamento di imprese agricole forestali qualificate; riduzione del rischio di incendio boschivo.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Opere di manutenzione e di assetto idrogeologico: Imboschimento dei terreni non agricoli nelle aree montane e collinari; Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali; Recupero e salvaguardia aree di pregio naturale (territori montani inclusi nelle aree protette e zone limitrofe).</li><li>o Reimpianto e/o nuovo impianto di vigneti nelle aree a DOC e IGT della Regione.</li></ul>   |
|   | PSL "Locride e Area Grecanica"     | <ul style="list-style-type: none"><li>o Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale: potenziamento e sviluppo della competitività delle imprese, miglioramento ambientale delle condizioni produttive, introduzione di sistemi innovativi nelle reti di vendita e distribuzione.</li><li>o Promozione del territorio e dei prodotti locali.</li></ul>  |
|   | PIT21                              | <p>Tra gli obiettivi del PIT troviamo il sostegno allo sviluppo dei territori rurali e la valorizzazione delle risorse della tradizione agricola e artigianale, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Riattivare e diversificare le attività agricole tradizionali e valorizzare le tipicità locali.</li><li>o Promuovere interventi di conservazione e valorizzare l'ambiente rurale.</li><li>o Stimolare le attività legate allo sviluppo del turismo rurale e dell'agriturismo.</li></ul> <p>Tra i progetti a carattere pubblico e i regimi di aiuto alle imprese attuati in questo settore, ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Misura 1.10.b: Valorizzazione e sviluppo delle attività non agricole.</li><li>o Misura 4.4.d: Valorizzazione e promozione della ristorazione ed enogastronomia della Locride.</li></ul> |
|   | Contratto di Programma per il Vino | Rafforzamento del comparto vitivinicolo e incremento della redditività, attraverso la valorizzazione della produzione di IGT <i>Locride</i> .   |
| Integrazione tra costa ed entroterra rurale e montano, anche sfruttando e valorizzando la rete idrografica come armatura di connessione ambientale. Realizzazione della Rete Ecologica Regionale. | QTR                                | <ul style="list-style-type: none"><li>o Recupero di tracciati storici per scopi turistici; realizzazione di corridoi ambientali lungo i corsi d'acqua; incentivazione del turismo rurale e dell'agriturismo.</li><li>o Formazione della Rete Ecologica Regionale.</li><li>o Gestione integrata delle fasce fluviali e lacustri, anche attraverso il potenziamento del ruolo strutturale di connettività ambientale della rete fluviale.</li></ul>   |
|   | PTCP                               | <ul style="list-style-type: none"><li>o Progetto Rete ecologica provinciale, Azione Strategica 6 – Strutturazione della rete ecologica locale per la ricostituzione del potenziale ecologico d'ambito, per quanto riguarda le fasce contermini ai corsi d'acqua.</li><li>o Progetto Ambiti del turismo verde, Azione Strategica 12 – Strutturazione di un sistema fruitivo-ricettivo verde.</li></ul>   |
|   | PIT21                              | <p>Uno degli obiettivi del PIT è la promozione della salvaguardia, della valorizzazione e del miglioramento del patrimonio paesaggistico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico, riducendone il degrado/abbandono e accrescendone l'integrazione con la comunità locale in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività imprenditoriali connesse.</li><li>o Promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile.</li><li>o Consolidare, estendere e qualificare a fini di sviluppo economico il patrimonio paesaggistico.</li></ul> <p>Tra i progetti a carattere pubblico attuati nel settore ricordiamo il Progetto intercomunale per il Recupero e valorizzazione</p>   |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati   | Strumenti di riferimento                    | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore  |
|---|---|---|
|   |   | del patrimonio architettonico e paesaggistico delle aree interne.   |
|   | Programma Triennale OOPP 2009-2011 Prov. RC | Sistemazione idraulica e pulizia del torrente Schiavo Tre Carlini ed Occholio (dalla foce fino a 300 metri del centro abitato), del torrente Rizzo, del torrente Condojanni (per un tratto di 800 metri partendo dalla foce verso monte) e del torrente Salice (per il tratto ubicato nei pressi della strada comunale Dromilla).   |
| Contenimento del consumo di suolo, sia in ambito urbano che rurale                                      | QTR   | <ul style="list-style-type: none"><li>o Limitazione del consumo di suolo nelle aree agricole di pregio.</li><li>o Blocco del consumo di suolo e limitazione dei nuovi interventi sulla fascia costiera.</li></ul>   |
|   | PTCP  | Progetto Contenimento delle direttrici di espansione, Azione Strategica 3 – Contenimento delle aree di espansione rispetto alla presenza di aree agricole di pregio.  |
| Incentivazione delle fonti di energia alternative   | QTR   | <ul style="list-style-type: none"><li>o Promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie energetiche, tramite la realizzazione di impianti di raccolta, trasformazione e produzione di energie alternative derivanti da attività zootecniche e boschive.</li></ul>  |
|   | PEAR  | E' prevista l'autorizzazione per nuovi impianti di produzione di energia limitatamente per quelli alimentati attraverso il solare termico, fotovoltaico, eolico, idrogeno, biomasse e biogas.   |
|   | Piano Agricolo Regionale                    | <ul style="list-style-type: none"><li>o Azioni relative al Settore Agroambiente - Strutture per l'utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale nonché volte a favorire l'uso di energie rinnovabili: impianti di biogas derivati dal processo di compostaggio; installazione di pannelli solari.</li><li>o Azioni relative al Settore Olivicoltura - Interventi per il miglioramento della media azienda: attrezzature per fonti energetiche rinnovabili; Mantenimento della olivicoltura in aree marginali, in aziende con vecchi impianti ubicati in alta e media collina ad elevata pendenza e non suscettibili di meccanizzazione e/o ricadenti in aree vincolate: attrezzature per fonti energetiche rinnovabili.</li></ul> |
|   | PIR   | <ul style="list-style-type: none"><li>o regolamentazione di tipologie costruttive, materiali e caratteri architettonici: ricorso a soluzioni tecnologiche non invasive, improntate al risparmio energetico, mediante l'uso di energie alternative.</li></ul>  |
|   | PO FESR 2007-2013                           | Asse II. Energia, Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico.   |
|   | PSR 2007-2013                               | Asse 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale, Misura 311. Diversificazione in attività non agricole (creazione e consolidamento di imprese agricole multifunzionali innovative quali fattorie sociali, fattorie didattiche, fattorie creative ed eco-fattorie; produzione di energia elettrica da fotovoltaico, energia termica o elettrica da biomassa agricola e forestale). Le risorse dell'Asse saranno destinate prevalentemente alle aree rurali con ritardo di sviluppo, tra cui la Locride.   |
| Sviluppo sostenibile dei territori urbani, con riferimento sia alla qualità insediativa, sia alla messa | QTR   | <ul style="list-style-type: none"><li>o Miglioramento della qualità degli insediamenti attraverso il potenziamento della dotazione di verde e attrezzature sportive e la riqualificazione di aree degradate e insediamenti abusivi; miglioramento della qualità urbana con particolare riferimento al rischio sismico.</li><li>o Riqualificazione del paesaggio urbano e periurbano: riqualificazione delle aree degradate o "prive di identità" e degli</li></ul>  |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati    | Strumenti di riferimento                                      | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore   |
|--|---|--|
| in sicurezza rispetto ai fattori di rischio naturali e tecnologici |   | insediamenti di frangia non residenziali, con formazione di centralità e di fronti urbani a contatto diretto con aree libere e verde fruibile; riqualificazione ecopaesaggistica del patrimonio edilizio; contenimento e razionalizzazione di proliferazioni insediative; recupero delle aree libere di bordo degradate, separate o sottoutilizzate con progetti di "nuovi paesaggi urbani".<br>o Riduzione e gestione dei rischi e dei dissesti: prevenzione dei rischi idraulici, sismici ed idrogeologici e azioni attive di blocco di frane e dissesti.  |
|  | PAI   | I margini dell'insediamento di Ardore sono classificati come aree a rischio idrogeologico di categoria R3, nelle quali è vietata ogni forma di nuova edificazione.   |
|  | PTCP  | o Progetto Città e insediamenti sicuri.<br>o Progetto Orientamento sostenibile degli insediamenti e recupero di buone prassi di utilizzo del territorio, Azione Strategica 1 - Recupero e tutela della qualità urbana nei centri di maggiore impatto urbanistico e con impianto storico da rivitalizzare e Azione strategica 3 - Strutturazione, consolidamento e orientamento compatibile delle aree in ambiti urbani.<br>o Progetto Contenimento delle direttrici di espansione, Azione Strategica 1 – Consolidamento e protezione delle aree in espansione rispetto alla presenza di aree a rischio.<br>o Progetto Rifunionalizzazione dei sistemi locali, Azione strategica 1 - Riequilibrio e potenziamento funzionale dei sistemi intermedi (sistema dei centri della costa Bovalino-Bianco-Brancaleone-Ardore). |
|  | Programma Triennale OOPP 2009-2011 – Prov. di Reggio Calabria | o Lavori di consolidamento e di sistemazione idrogeologica a salvaguardia del centro abitato e della frazione Bombile.<br>o Realizzazione Palatenda.   |
|  | Patto Territoriale Locride                                    | Realizzazione di un centro polifunzionale ricreativo e culturale.  |
|  | PIT21   | La riqualificazione dei centri urbani è uno degli obiettivi specifici del PIT. Tra i progetti di carattere pubblico attuati in questo ambito, ricordiamo:<br>o Progetto intercomunale per il Recupero e Valorizzazione Urbanistica dei lungomari - zona Sud: da Locri a Ferruzzano.<br>o Progetto intercomunale per la riqualificazione del tessuto urbanistico ed il miglioramento della qualità degli spazi pubblici delle aree interne.   |
|  | PO FESR 2007-2013   | Asse VIII. Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali, Obiettivo Specifico 8.2. Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali (possibilità di elaborare Progetti Integrati di Sviluppo Locale per contrastare lo spopolamento, ridurre i fattori di espulsione della popolazione residente e potenziare i fattori di attrazione di nuove attività).  |
| Valorizzazione del patrimonio storico-culturale (centri storici,   | QTR   | Conservazione dei valori e consolidamento del ruolo dei centri storici, nel quadro di programmi organici di recupero e rivalutazione delle testimonianze storiche sul territorio; valorizzazione dei beni di interesse storico, archeologico e culturale, con recupero e riqualificazione degli itinerari che li rendono fruibili e leggibili come sistemi.  |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale



Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002

| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati          | Strumenti di riferimento   | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore   |
|--|--|--|
| aree archeologiche, beni culturali sparsi, ecc.) in un'ottica di sistema | PTCP   | <ul style="list-style-type: none"><li>o Strutturazione di itinerari ambientali-religiosi che possono collegare i diversi santuari e luoghi di culto.</li><li>o Progetto Armatura storico-culturale e sistemi di fruizione integrata, Azione Strategica 7 - Strutturazione e sviluppo dell'offerta di fruizione in territori densi di trame identitarie; Azione Strategica 9 – Integrazione dell'offerta di servizi alla fruizione e alla divulgazione nelle polarità locali del sistema culturale provinciale.</li></ul>   |
|  | APQ "Beni ed Attività culturali" (I atto integrativo)                              | Completamento del recupero del Castello e del borgo fortificato.   |
|  | Piano Agricolo Regionale   | <ul style="list-style-type: none"><li>o Nel comparto "Agriturismo": Rinnovo e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale - Recupero di borgate rurali nelle aree interne di collina e montagna: restauri conservativi di edifici in piccoli borghi con caratteristiche architettoniche tradizionali e tipiche della zona, da destinarsi a turismo rurale o ospitalità diffusa; recupero di edifici da destinarsi ad iniziative complementari all'attività di turismo rurale; dotazione dei servizi mancanti; recupero di strutture ad uso collettivo a tutela del patrimonio architettonico tipico.</li><li>o Nel comparto "Vitivinocoltura": Istituzione e organizzazione delle "Strade del vino" nelle aree DOC/IGT.</li></ul>   |
|  | Linee Programmatiche per lo sviluppo della Locride                                 | Salvaguardia, valorizzazione e miglioramento del patrimonio ambientale, archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico e urbanistico nel suo complesso.  |
|  | PSL "Locride e Area Greca"   | Recupero e riqualificazione di edifici e strutture del territorio.   |
|  | Master Plan per la microinfrastrutturazione materiale ed immateriale della Locride | Reti di piccoli Comuni: recupero di strutture pubbliche sottoutilizzate o degradate, riqualificazione del tessuto urbanistico e recupero edilizio dei centri storici, miglioramento della qualità degli spazi pubblici, recupero a fini sociali del patrimonio architettonico dei centri storici.  |
|  | PIT21  | <p>Tra gli obiettivi del PIT troviamo la promozione della salvaguardia, della valorizzazione e del miglioramento del patrimonio archeologico, architettonico, storicoartistico, paesaggistico e urbanistico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono e accrescendone l'integrazione con la comunità locale in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività imprenditoriali connesse.</li><li>o Promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile.</li><li>o Consolidare, estendere e qualificare a fini di sviluppo economico il patrimonio archeologico, architettonico, storicoartistico, paesaggistico, archivistico, bibliografico, culturale.</li><li>o Migliorare la qualità dell'offerta di servizi culturali.</li></ul> <p>Tra i progetti a carattere pubblico e i regimi di aiuto alle imprese attuati nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Progetto intercomunale per il Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico delle aree interne.</li></ul> |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati | Strumenti di riferimento                                      | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore  |
|---|---|---|
|   |   | <ul style="list-style-type: none"><li>o Misura 2.3.b: Sostegno alle iniziative imprenditoriali per la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale pubblico e privato della Locride.</li><li>o Misura 2.3.c: Sostegno alle iniziative imprenditoriali nel settore del restauro, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale della Locride.</li><li>o Misura 5.1.c: Reti di piccoli Comuni (valorizzazione delle identità e delle risorse culturali dei piccoli centri della Locride).</li></ul>  |
|   | PO FESR 2007-2013   | Asse V. Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile, Obiettivo Specifico 5.2. Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.   |
| Potenziamento della SS106 e della linea ferroviaria ionica      | QTR   | Rafforzare la competitività territoriale: potenziare e migliorare l'accessibilità verso l'esterno e il sistema dei trasporti, intervenendo sulla SS106 e sulla linea ferroviaria (elettrificazione).  |
|   | PRT   | <ul style="list-style-type: none"><li>o Potenziamento dell'itinerario ferroviario ionico;</li><li>o L'aggiornamento del PRT conferma le iniziative di adeguamento delle attrezzature infrastrutturali, impiantistiche e localizzative di tutte le componenti del sistema portuale previste negli strumenti di programmazione vigenti (in particolare l'APQ Trasporti), in grado di favorire le prospettive di crescita e sviluppo attese, nonché di ridurre il livello di congestionamento delle direttrici viarie.</li></ul>   |
|   | PTCP  | <ul style="list-style-type: none"><li>o Progetto Grandi direttrici come sistema di assi e nodi multifunzionali complessi, Azione Strategica 2 – Potenziamento e razionalizzazione della direttrice ionica.</li><li>o Progetto Reti comprensoriali e locali, Azione Strategica 3 - Riqualficazione della struttura a maglie strette di distribuzione locale.</li><li>o Progetto Mobilità e servizi di trasporto collettivo, Azioni Strategiche 1 – Potenziamento e razionalizzazione delle direttrici di mobilità veloce per le connessioni con il Capoluogo e 3 – Strutturazione di linee di mobilità locale di connessione tra centri interni e direttrici principali della mobilità provinciale.</li></ul>  |
|   | APQ "Infrastrutture di Trasporto"                             | Lavori di ammodernamento in nuova sede del tratto Palizzi (Km 50+000) – Caulonia (Km 123+000) della SS 106 Jonica (Lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Ionica - Megalotto 1).   |
|   | Programma Triennale OOPP 2009-2011 – Prov. di Reggio Calabria | Manutenzione straordinaria SP75 – SP110 – Ardore Marina (SS 106) – Ardore S. - S. Nicola.   |
|   | PO FESR 2007-2013   | Asse VI. Reti e Collegamenti per la Mobilità (Tra le finalità dell'Asse: potenziamento dei sistemi di mobilità sostenibile all'interno della regione: collegare i territori della fascia jonica con il versante tirrenico attraverso un sistema di trasversali stradali e ferroviarie, a partire dalle infrastrutture esistenti; potenziare e qualificare le infrastrutture e i livelli di servizio della SS106 Jonica e della Linea Ferroviaria Jonica; garantire l'accessibilità alle aree montane, rurali e periferiche attraverso il potenziamento e, soprattutto la riqualficazione, delle strade di accesso ai centri interni), Obiettivo Specifico 6.1. Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche. |



# COMUNE DI ARDORE

## Piano Strutturale Comunale

Legge Urbanistica Regionale della Calabria n° 19/2002



| Principali temi e indirizzi dei piani e programmi sovraordinati                          | Strumenti di riferimento  | Prescrizioni ed Interventi riguardanti il Comune di Ardore  |
|--|---|---|
| Potenziamento infrastrutture per la tutela e la gestione integrata delle risorse idriche | Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria                  | Il Piano individua una serie di Progetti integrati di intervento finalizzati alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche regionali, tra cui il Completamento e manutenzione degli impianti di depurazione. |
|  | APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" | Potenziamento dell'impianto di depurazione in località Capitolo (Intervento NC01.1a532).  |